



Consulenti del Lavoro

▼ Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Bilancio di sostenibilità sociale 2013



ENPACL
Novembre 2014

Lettera del Presidente

Quando nel 2011 questo Consiglio di Amministrazione si è insediato all'Enpacl, ha da subito fatto della trasparenza e della comunicazione punti cardine del proprio programma di lavoro.

Per questo motivo la predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità Sociale, con la rendicontazione di tutte le attività principali svolte nell'Ente, è stato sin dall'inizio un obiettivo inserito nel piano di miglioramento continuo pluriennale nell'ambito della politica della Qualità che l'Ente ha scelto di applicare, potendo vantare - primo tra gli Enti previdenziali privatizzati - già dal lontano 1999, la relativa certificazione.

Come Consiglio di Amministrazione, abbiamo deciso di intraprendere questa strada perché riteniamo che il Bilancio Sociale, redatto in conformità di standard internazionali, possa essere uno strumento distintivo di rendicontazione tale da rappresentare in maniera trasparente ogni tipo di realtà, anche la più complessa o una particolarmente attenta agli aspetti sociali come la nostra.

Oggi, con estrema soddisfazione, possiamo presentare un documento che offre una lettura multidimensionale della realtà "Enpacl", non limitato ad informazioni strettamente economiche, ravvisabili, queste, nel bilancio di esercizio, bensì esteso ad aspetti sociali e ambientali, attraverso il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse.

E' nostra convinzione che, attraverso il rispetto di tutti gli stakeholders, si possa solidificare un'istituzione importante, quale è l'Enpacl, e contemporaneamente offrire un servizio informativo alla Categoria e non solo.

Abbiamo deciso di redigere il Bilancio Sociale puntando essenzialmente sulle sole risorse e professionalità interne. Questo ci ha consentito di accrescere nella nostra struttura una riflessione più ampia su temi sociali e ambientali.

In questa prima edizione abbiamo preso in considerazione gli stakeholders più importanti, con focus sui servizi resi agli associati, sul personale dipendente e sul delicato aspetto del risparmio e conservazione delle risorse naturali.

Siamo certi che la Categoria dei Consulenti del Lavoro, sempre attenta alla cultura aziendale, possa apprezzare l'importante passo che il nostro Ente ha fatto verso la trasparenza e la comunicazione.

A nome del Consiglio di Amministrazione, voglio confermare, anche per i prossimi anni, l'impegno verso questa forma di rendicontazione chiara, ampia e tempestiva, cercando di migliorarne i contenuti, anche attraverso auspicabili spunti e suggerimenti, e diversificando di volta in volta gli approfondimenti.

Alessandro Visparelli

1 CAPITOLO PRIMO - PARTE INTRODUTTIVA

- 1.1 Premessa metodologica
- 1.2 I confini del report
- 1.3 Periodo e periodicità di rendicontazione delle informazioni fornite
- 1.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio

2 CAPITOLO SECONDO - PERSONALITÀ E SERVIZI

- 2.1 Profilo
- 2.2 Contesto di regolamentazione
- 2.3 La missione, la strategia, i valori
- 2.4 Politica ed obiettivi 2011 - 2014
- 2.5 Impatti per la sostenibilità
- 2.6 Eticità dell'Ente
- 2.7 Corporate governance
- 2.8 Costo per le attività dell'Alta Direzione
- 2.9 I servizi di Previdenza e Assistenza
- 2.10 I nostri stakeholder
- 2.11 Le iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento

3 CAPITOLO TERZO - RESPONSABILITÀ ECONOMICA

- 3.1 Il patrimonio dell'Ente
- 3.2 L'equità del prelievo contributivo
- 3.3 Il valore economico generato e distribuito
- 3.4 Remunerazione del Personale dell'Enpacl
- 3.5 Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- 3.6 Collettività : liberalità e sponsorizzazioni
- 3.7 Gli Inquilini
- 3.8 Acquisto beni e servizi
- 3.9 Il valore aggiunto prodotto e distribuito

4 CAPITOLO QUARTO - RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 4.1 Il Personale
- 4.2 Gli Assistiti
- 4.3 Privacy
- 4.4 Le Istituzioni
- 4.5 Impegno per il sociale
- 4.6 I Fornitori

4.7 Investimenti orientati ad aspetti sociali

5 CAPITOLO QUINTO - RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

5.1 Impegno ambientale

5.2 Consumi per erogazione dei servizi

5.3 Consumi energia elettrica

5.4 Consumi per gas naturale

5.5 Valutazione dell'impatto complessivo

5.6 Gestione dei rifiuti

5.7 Le iniziative per l'ambiente e gli investimenti ambientali

5.8 Investimenti orientati ad aspetti ambientali

Appendice 1 – Tabella di correlazione G3

1 CAPITOLO PRIMO PARTE INTRODUTTIVA

1.1 Premessa metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità Sociale (BS) è per l'Enpacl un fondamentale strumento di rendicontazione e testimonianza della volontà e dell'impegno dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale sia globale. Testimonia il rispetto degli indicatori di qualità e di servizio previsti e condivisi con il sistema gestionale aziendale "ISO 9001", certificato dalla fine del 1997 secondo gli standard volontari delle norme UNI EN ISO 9000.

Le informazioni riguardanti le attività svolte e i risultati ottenuti dall'Ente in ambito economico, ambientale e sociale sono state raccolte con uno specifico sistema interno di rilevazione attraverso la definizione degli indicatori di performance dei processi.

Destinatari del presente documento sono le parti che interagiscono direttamente o indirettamente con l'Ente: i consulenti del lavoro iscritti e pensionati, il Consiglio nazionale dell'ordine, i Consigli provinciali dell'ordine, il personale, i fornitori, la collettività, le istituzioni e l'ambiente.

Il bilancio è rendicontato secondo il livello C di applicazione della Linea guida GRI-G3. L'Enpacl intende mantenere questo livello di rendicontazione, con l'obiettivo di incrementarlo negli anni.

Il bilancio è stato redatto, tenendo cura dell'aspetto di semplificazione del testo e delle tabelle, offrendo una rappresentazione dei contenuti adatta a garantire la massima chiarezza e facilità di lettura.

Il documento è organizzato secondo le seguenti sezioni:

Capitolo primo – Parte introduttiva	Metodologia del bilancio sociale. Nella parte introduttiva è indicato l'approccio metodologico utilizzato per la redazione del bilancio, la raccolta dei dati e delle informazioni, al fine di una rendicontazione chiara e di facile lettura.
Capitolo secondo - Personalità e Servizi	Sono presentati l'assetto istituzionale, le caratteristiche dell'Enpacl, gli elementi conoscitivi che rendono possibile la sua identificazione oggettiva, i principali elementi che ne definiscono la storia e l'evoluzione, la dimensione e l'assetto organizzativo. E' esplicitata, inoltre, la politica e la <i>mission</i> .
Capitolo terzo - Responsabilità Economica	Rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio. Struttura un modello di formazione e ripartizione del valore aggiunto che consente di misurare il valore economico generato dall'Enpacl e monitorare la ripartizione del medesimo agli stakeholder.

Capitolo quarto - Responsabilità Sociale	Sono rendicontati, sia in termini qualitativi sia quantitativi, i risultati ottenuti dall'Ente, in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati per il personale, gli associati, le istituzioni, la collettività e i fornitori.
Capitolo quinto - Responsabilità Ambientale	Sono indicate le attività svolte in riferimento all'impatto ambientale.

La raccolta dei dati necessari per la redazione del bilancio avviene costantemente in occasione della rendicontazione degli indicatori di processo aziendali. La tabella di correlazione tra gli indicatori della linea guida G3 ed i paragrafi del presente documento è riportata nell'appendice n° 1 "Tabella di correlazione G3". I contenuti del bilancio sono stati predisposti in conformità alle linee guida definite dal GRI - *Global Reporting Initiative*, tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli stakeholder aziendali.

Il processo di rendicontazione implementato si ispira alle linee guida AA1000 (*Account Ability* 1000 del 2006) che definiscono i passaggi indispensabili per la costruzione dei bilanci sociali e di sostenibilità. Per garantire la qualità e l'adeguata presentazione delle informazioni sono stati utilizzati principi di garanzia della qualità quali la materialità, l'inclusività degli stakeholder ed il contesto di sostenibilità. Si conferma la redazione del presente documento secondo tali criteri attraverso l'analisi dei dati interni ed esterni pubblicati, le iniziative di ascolto delle parti interessate e la contestualizzazione degli impatti locali attuali e futuri di tipo economico, ambientale e sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità Sociale è pubblicato sul sito internet www.enpacl.it da cui è possibile scaricare la versione digitale in formato PDF.

Su detto sito è presente anche una scheda di valutazione del bilancio stesso. Le indicazioni ricevute saranno utilizzate per le future elaborazioni.

1.2 I confini del report

Il perimetro del report di questo bilancio comprende le attività svolte dall'Enpacl e i servizi erogati.

I dati di bilancio si riferiscono al territorio nazionale.

Gli indicatori utilizzati sono tutti quelli previsti dalla linea guida GRI 2006.

Limitazioni del perimetro del bilancio.

Sono escluse le sezioni relative alla produzione dei beni e servizi in quanto l'Enpacl non è un'entità con impatti significativi sulle tematiche di sostenibilità ambientale.

Informazioni relative alle società collegate.

Rosalca s.r.l. - L'Enpacl è direttamente proprietario di Rosalca s.r.l., il cui oggetto sociale è costituito da: acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili.

TeleConsul editore s.p.a. - La TeleConsul Editore s.p.a., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è una società di servizi dei Consulenti del Lavoro. Ad oggi partecipata in particolar modo dall'Enpacl e dai Sindacati di Categoria, agisce per ideare, studiare e realizzare, in piena sinergia con i propri utenti, tutte quelle iniziative che possono soddisfare le esigenze di quanti affrontano problematiche inerenti la materia "lavoro e fiscale".

Annovera tra i suoi clienti, oltre numerosi professionisti, anche Enti ed Istituzioni quali Inps, Inail e Ministero del Lavoro.

1.3 Periodo e periodicità di rendicontazione delle informazioni fornite

Le informazioni fornite nel presente Bilancio sono relative all'anno solare 2013. Al fine di offrire una lettura più ampia, i dati sono confrontati, ove possibile, con almeno due annualità precedenti.

E' intenzione dell'Amministrazione dare frequenza annuale al Bilancio al fine di avviare un percorso di chiarezza e trasparenza con gli stakeholder.

1.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio

Per osservazioni, dubbi o consigli in merito al Bilancio è istituita una specifica casella di posta elettronica: staff@enpacl.it.

2 CAPITOLO SECONDO - PERSONALITÀ E SERVIZI

2.1 Profilo

L'Enpacl, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") è istituito nel 1972 come ente pubblico, con la legge 23 novembre 1971, n.1100.

Lo scopo dell'Ente è quello di erogare e gestire trattamenti di previdenza e di assistenza in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari.

L'Enpacl inizia la sua attività nel gennaio 1972, presso la prima sede in Roma, Via Stoppani, 15.

Il primo Consiglio di Amministrazione è costituito nel gennaio 1974, il primo Presidente è eletto nel marzo dello stesso anno ed il primo Direttore Generale è nominato nel dicembre 1976.

Nell'anno 1997 l'Ente avvia il processo per l'introduzione del Sistema Qualità secondo le norme ISO9002:1994.

Successivamente, nel gennaio del 1999, l'Enpacl ottiene la certificazione del Sistema Qualità con la società di certificazione Det Norske Veritas.

In seguito l'Enpacl ha evoluto il proprio Sistema Qualità ottenendo la certificazione Vision 2000 (ISO9000:2000).

Dal 2010 ha esteso l'applicazione della normativa secondo quanto stabilito dalla ISO 9000:2008.

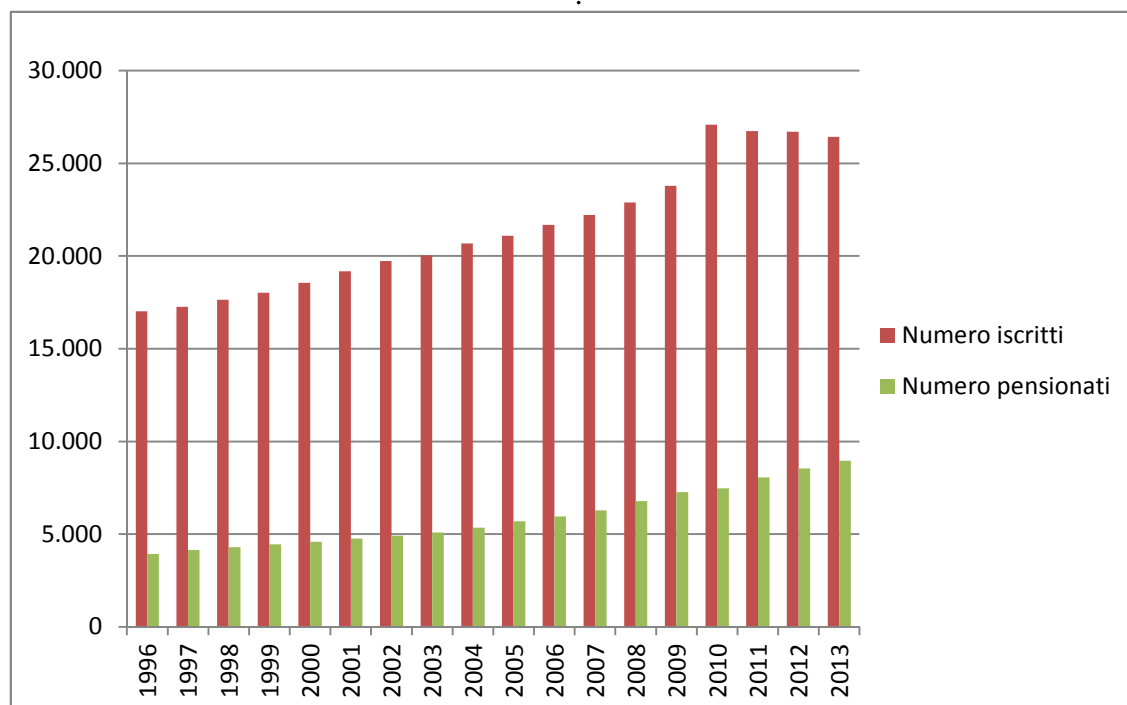
Nell'anno 2010 l'Enpacl ha introdotto il Modello di prevenzione dei rischi di reato di cui al decreto legislativo 231/2001 e istituito l'Organismo di Vigilanza nella forma di tipo monocratico.

Nel corso dell'anno 2013 l'Ente ha intrapreso il percorso di avvicinamento alla certificazione SA 8000 relativa alla Responsabilità Sociale di Impresa.

I grafici che seguono rappresentano l'evoluzione del numero degli iscritti e dei pensionati e del relativo rapporto, nel periodo 1996-2013.

Numero degli assistiti nel tempo

Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	8.062	3,32
2012	26.712	8.534	3,13
2013	26.423	8.952	2,95



2.2 Contesto di regolamentazione

Con la legge 25 agosto 1991, n. 249, dopo venti anni di funzionamento, entra in vigore la legge di riforma dell'Ente.

Le principali modifiche introdotte dalla Legge 249/1991 riguardano:

- la contribuzione a carico degli iscritti, di tipo “misto” che consente di acquisire le risorse finanziarie attraverso un contributo soggettivo fisso e un contributo integrativo calcolato in percentuale sul volume d'affari ai fini dell' I.V.A. professionale;
- la prestazione pensionistica d'anzianità al raggiungimento del trentacinquesimo anno di contribuzione;
- la prestazione pensionistica d'invalidità;
- l'innalzamento del requisito minimo contributivo richiesto per la maturazione del diritto a pensione di vecchiaia da 20 a 30 anni.

La legge n. 379 dell'11 dicembre 1990 ha riconosciuto il diritto all'indennità di maternità alle libere professioniste. Le disposizioni della norma sono state trasfuse successivamente negli artt. 70 e seguenti del decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e nella legge 289/2003.

Dal 1° gennaio 1995 l'Enpacl, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha trasformato la propria natura giuridica in Ente privato.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 1994, l'Ente sceglie di trasformarsi in ente privato di tipo associativo. In conseguenza, le modalità di gestione sono riconducibili alle norme statutarie.

Il 1° gennaio 2013 è entrata in vigore la riforma del sistema pensionistico dei Consulenti del Lavoro, con la quale è stata operata una profonda e strutturale modifica dell'intero impianto previdenziale dell'Enpacl.

Gli assi portanti della riforma, in vigore dal 1° gennaio 2013, sono:

- la correlazione della contribuzione soggettiva al reddito professionale, attraverso l'applicazione dell'aliquota del 12%;
- la determinazione della misura della pensione in funzione del montante contributivo effettivamente maturato (metodo contributivo), *pro rata temporis*;
- la contribuzione integrativa determinata nella percentuale del 4% sul volume d'affari IVA, ferma una misura minima di 300 euro;
- il requisito di accesso anagrafico al pensionamento per vecchiaia gradualmente elevato a 70 anni per uomini e donne e la riduzione del requisito contributivo a 5 annualità;
- il requisito contributivo di accesso al pensionamento per vecchiaia anticipata, gradualmente elevato a 40 anni, fermo il requisito anagrafico minimo di 60 anni;
- sotto il profilo dell'adeguatezza delle prestazioni erogate dall'Enpacl, a seguito dell'entrata in vigore della riforma i montanti contributivi sono costituiti dai versamenti per contribuzione soggettiva (12% del reddito professionale), dai $\frac{3}{4}$ della contribuzione integrativa (4% del volume d'affari IVA) e dai versamenti facoltativi per contribuzione facoltativa aggiuntiva (cd “modularità”).

2.3 La missione, la strategia e i valori

L'Alta Direzione assume l'impegno di esplicitare in modo chiaro ed univoco la mission dell'Enpacl e la conseguente "Politica per la Qualità".

Tale impegno rende necessario un comportamento di gestione virtuoso, trasparente e che rispetti le esigenze e la sostenibilità di tutte le parti interessate (*stakeholder*).

Mission

La *mission* istituzionale dell'Enpacl consiste nello svolgimento di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, in osservanza dell'articolo 38 della Carta Costituzionale italiana.

L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti a sostegno della solidarietà e della mutua assistenza che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

L'Enpacl è impegnata a gestire in maniera efficiente ed economica i contributi raccolti e provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

L'Ente svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate nello Statuto nonché dal Regolamento di previdenza e assistenza, comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Inoltre, l'Ente svolge attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

2.4 Politica ed obiettivi 2011 - 2014

L'Enpacl ha personalità giuridica di diritto privato dal 1995, non ha scopo di lucro ed espleta le proprie funzioni in autonomia gestionale, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Per raggiungere le proprie finalità l'Alta Amministrazione definisce in modo chiaro ed univoco la politica della qualità.

L'Ente, intende raggiungere i propri obiettivi attraverso la soddisfazione degli stakeholder, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, un innovativo sistema di comunicazione interno ed esterno all'organizzazione.

L'Alta Amministrazione, attraverso la politica della qualità, individua le linee d'azione che consentano di implementare un sistema sostenibile nel tempo e garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti.

Inoltre, individua i seguenti obiettivi pluriennali, per il cui raggiungimento approva annualmente, su proposta della struttura organizzativa dell'Ente, un apposito Piano di miglioramento di mandato:

1) RIFORMA DEL SISTEMA. L'evoluzione socio-demografico-economica ha richiesto la revisione del sistema previdenziale. La riforma è graduale, mirata al raggiungimento dell'equilibrio intergenerazionale, all'erogazione di prestazioni adeguate, alla sostenibilità del sistema.

2) NUOVO WELFARE. Occorre sostenere la Categoria dei Consulenti del Lavoro, attraverso il miglioramento delle attuali prestazioni sociali, di fronte alle difficoltà delle fasce d'ingresso alla professione, alle criticità derivanti dalla situazione economico-finanziaria del Paese, alle problematiche della terza età.

3) GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI. Per la realizzazione dei propri scopi l'Enpacl ridefinisce il processo degli investimenti, sulla base di regole chiare e condivise.

4) PERFORMANCE OPERATIVA. L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui l'Ente è coinvolto. Per questo motivo, la gestione dovrà essere basata su un sistema di controllo interno, basato su regole e procedure volte a conseguire, attraverso un adeguato processo d'identificazione, misurazione e monitoraggio, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

5) TRASPARENZA. La partecipazione attiva degli iscritti alla vita dell'ente è elemento chiave per il miglioramento. Ciò avverrà attraverso una comunicazione che faccia leva sui più moderni strumenti tecnologici. Occorre inoltre sviluppare la centralità del Delegato nel rapporto con gli iscritti.

LENPACL, in responsabilità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro ed esplicita le proprie funzioni in autonomia gestionale, compatibilmente con le risorse di bilancio. Per raggiungere le proprie finalità l'Atta Amministrazione dell'ENPACL, emesse in modo chiaro ed univoco la presente Politica della Qualità.

La qualità istituzionale svolta dall'ENPACL, consiste nel garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali ai Consulenti del Lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 36 della Costituzione italiana.

LENLTE, intende raggiungere i propri obiettivi attraverso la soddisfazione degli stakeholders, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, la definizione di obiettivi di miglioramento, un innovativo sistema di comunicazione interno ed esterno all'organizzazione.

LENLTA Amministrazione, attraverso la Politica della Qualità, individua le linee d'azione che consentano di implementare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti.

LENLTA Amministrazione, attraverso i seguenti obiettivi fondamentali, per il cui raggiungimento approva annualmente, su proposta della struttura organizzativa dell'ENLTA, un apposito Piano di miglioramento.

1) RIFORMA DEL SISTEMA. L'evoluzione socio-demografica-economica richiede la revisione del sistema previdenziale. La riforma sarà graduale, mirata al raggiungimento dell'equilibrio intergenerazionale, all'erogazione di prestazioni adeguate, alla sostenibilità del sistema.

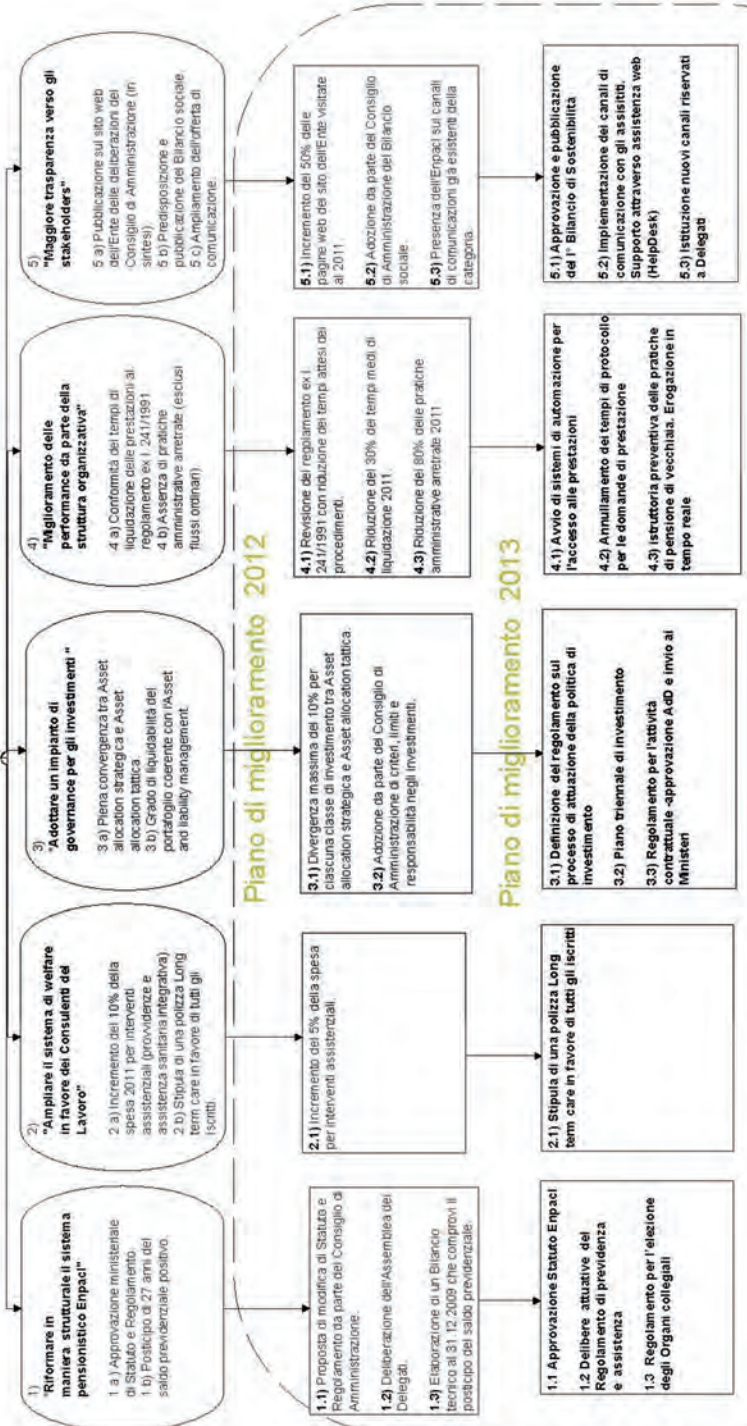
2) NUOVO WELFARE. Occorre sostenere la Categoria dei Consulenti del Lavoro, attraverso il miglioramento delle attuali prestazioni sociali, di fronte alle difficoltà delle fasce dirigenze alla professione, alle criticità derivanti dalla situazione economico-finanziaria del Paese, alle problematiche della terza età.

3) GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI. Per la realizzazione dei propri scopi ENPACL, adempie il processo degli investimenti, sulla base di regole chiare e condivise.

4) PERFORMANCE OPERATIVA. L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo intermedio in cui l'ente è coinvolto. Per questo motivo, la gestione dovrà essere basata su un sistema di controllo interno, basato su regole e procedure volte a conseguire, attraverso un adeguato processo di direzione, misurazione e monitoraggio, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

5) TRASPARENZA. La partecipazione attiva degli iscritti alla vita dell'ente è elemento chiave per il miglioramento. Ciò avverrà attraverso una comunicazione che faccia leva sui più moderni strumenti tecnologici. Occorre inoltre sviluppare la centralità del Delegato nel rapporto con gli iscritti.

Obiettivi di mandato 2011 - 2014



2.5 Impatti per la sostenibilità

L'andamento congiunturale

Al 31 dicembre 2013 gli iscritti erano 26.423, di cui 14.300 maschi e 12.123 femmine; n. 2.759 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono stati considerati anche 235 Consulenti del Lavoro sospesi dagli Ordini Provinciali e che, pertanto, non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre aggiungere che a fine anno n. 420 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

Il numero degli iscritti è diminuito di 289 unità a seguito di n. 711 iscrizioni (di cui 337 maschi) e n. 1.100 cancellazioni (di cui n. 516 maschi). La distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2012, con le donne che scendono leggermente dal 45,80% al 45,88%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età.

L'andamento di lungo periodo

Il trend crescente del numero degli iscritti nel periodo 2005-2013 ha segnato il primo valore negativo dall'esercizio 2011, dovuto alla cessazione della norma transitoria per l'accesso alla professione. Esso risulta, comunque, aumentato del 25,3% rispetto al dato del 2005 con una variazione media annua pari a +3,7%. In particolare tale inversione di trend dell'ultimo anno si verifica per il numero degli iscritti attivi all'Enpacl a differenza del numero degli iscritti attivi pensionati che, invece, segna variazioni positive su tutto l'orizzonte temporale.

2.6 Eticità dell' Ente

L'Ente non contribuisce in alcun modo a forme di finanziamento a partiti, movimenti, comitati, organizzazioni sindacali o di loro rappresentanti e candidati.

L'Enpacl intende diffondere il valore della concorrenza, adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholder*.

L'Ente ha adottato un proprio Codice Etico, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2010, che racchiude i principi etici che vengono riconosciuti come propri ed in base ai quali intende indirizzare, in conformità con le disposizioni di legge, lo svolgimento delle attività aziendali. Tale iniziativa è inserita in un contesto più ampio che vede l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, integrato alla disciplina per la prevenzione dei rischi di reato di cui al decreto legislativo 231/2001.

A seguito delle modifiche legislative con cui sono state ampliate le fattispecie di reato contemplate nel decreto 231, l'Ente ha intrapreso un processo di aggiornamento che si è concluso con l'approvazione del Modello, da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 ottobre 2010, dopo profonde modifiche ed integrazioni a seguito della ristrutturazione organizzativa dell'Ente.

L'Enpacl, nell'ambito della propria *corporate governance*, al fine di prevenire la commissione di specifiche tipologie di reati, ha ritenuto opportuno ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 istituendo un modello di organizzazione.

Come per tutti i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche i possibili rischi legati a reati di corruzione sono stati oggetto di mappatura per l'individuazione delle aree sensibili e sono soggette a monitoraggio.

Il Modello organizzativo è pubblicato sulla rete intranet aziendale al fine di garantire a tutti i dipendenti l'informazione circa le modalità comportamentali da adottare.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è stato affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo: l'Organismo di Vigilanza. L'Organismo è di tipo monocratico ed è composto dalla persona del dott. Lanfranco Fornari, organismodivigilanza@enpacl.it. I referenti diretti dell'Ente per l'Organismo di Vigilanza sono: Fabio Faretra, delegato all'applicazione del Modello, fabio.faretra@enpacl.it; Marco Profeta, gestore della funzione di controllo interno, marco.profeta@enpacl.it.

Nel corso dell'anno 2011 è stata realizzata la necessaria formazione del Personale dell'Ente e, nel mese di settembre 2011, avviata l'applicazione concreta del Modello.

Nel 2013, l'Organismo di Vigilanza ha realizzato tre visite ispettive volte a verificare la corretta applicazione del modello penalpreventivo dell'Ente. In particolare la verifica ha interessato le procedure riguardanti l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, l'applicazione delle normative sulla Privacy, le disposizioni di pagamento, le modalità di selezione degli strumenti finanziari ed il sistema di controllo della gestione finanziaria.

In merito all'andamento delle verifiche e controlli effettuati, non sono stati riscontrati fenomeni di corruzione, né commissione di reati amministrativi.

2.7 Corporate governance

Gli Organi dell'Ente sono:

l'Assemblea dei Delegati;
il Consiglio di Amministrazione;
il Presidente;
il Collegio dei Sindaci.

L'**Assemblea dei Delegati** è costituita dai rappresentanti degli iscritti all'Ente, in ragione di uno per ogni provincia. In base allo Statuto, in vigore dal 1° gennaio 2013, le province con più di trecento iscritti hanno diritto ad un ulteriore delegato per ogni trecento iscritti successivi o frazione di almeno duecento.

L'Assemblea dei Delegati dura in carica quattro anni; è convocata almeno due volte l'anno; delibera a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le deliberazioni

riguardanti l'articolo 6 punto 3, lettera g) dello Statuto (*ogni altro diverso investimento o attività ritenuti fonte di reddito o di risparmio, anche attraverso la costituzione di società di capitali o l'acquisto di partecipazioni societarie*) per le quali occorre la presenza dei due terzi dei Delegati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti e le modifiche dello Statuto per le quali occorrono, al momento del voto, la presenza di almeno tre quarti dei Delegati in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea dei Delegati è il massimo organo deliberativo dell'Ente cui è affidata, tra l'altro, l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi nonché del bilancio tecnico, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio dei Sindaci, esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

I Delegati Enpacl (mandato 2011-2015)



Delegato	Consiglio Provinciale.	Delegato	Consiglio Provinciale
ADOBATI Wilma	BERGAMO	BOEMO Gianluigi	GORIZIA
ALBIANI Massimo	ROMA	BORTOLAN Ilario (2)	BIELLA
ALONZI Rocco	FROSINONE	BRICCOLI Monica	FIRENZE
ANZILOTTI Cristoforo	SAVONA	BUDA Cristian	TRIESTE
BALDARI Crocifisso	BRINDISI	BUFANO Antonio	BARI
BARGHINI Bruno	VITERBO	BUONOCORE Maurizio	NAPOLI
BASILI Alfredo	ROMA	BUSCAROLI Pasquale	RAVENNA
BEGLIUOMINI Pierluigi	AOSTA	BUTTO Ferdinando	VARESE
BELLINI Laura	PARMA	CACCIAGRANO Paolo	PESCARA
BELOTTI Tiziano	BERGAMO	CAIRO Antonio	COSENZA
BENVENUTI Armando	LA SPEZIA	CALANCA Carlo	BOLOGNA
BERGAMINI Paolo	MODENA	CALDARAZZO Oreste	AVELLINO
BERTOSSI Mario	UDINE	CANAVESIO Marina	TARANTO
BERTUCCI Adalberto	ROMA	CAPALDO Alberico	SALERNO
BERTUCCI Marco	ROMA	CAPPIELLO Giuseppe	NAPOLI
BERTUCCIOLI Tiziano	RIMINI	CAPRERA Giuseppe	VIBO VALENTIA
BESIO Giovanni	SONDRIO	CAPURSO Adalberto	ROMA
BET Renzo	PORDENONE	CARLINI Gabriele	PESARO URBINO

Delegato	Consiglio Provinciale.	Delegato	Consiglio Provinciale
CARROZZO Filippo	TORINO	MANCUSO Francesco Giuseppe	MONZA E BRIANZA
CHIAPPA Anna Rita	ANCONA	MANNO Luciana	MILANO
CHIRICO Domenico	CASERTA	MANTEGAZZA Laura	MILANO
CIRILLI Gabriele	LATINA	MARCHIONE Angelina	FOGGIA
CIRONE Antonino	PALERMO	MARCHIONI Paola	VARESE
COCCIA Giuseppe	NAPOLI	MARINO Filadelfo	RAGUSA
COGOTTI Maria Paola	CAGLIARI	MARMORE' Antoinette	MACERATA
COLANGELO Francesco	FOGGIA	MARRUCCI Mauro	LIVORNO
COLUCCIA Antonio	LECCE	MARTINI Lucia Alessandra	CAGLIARI
CONTINISIO Filippo	BARI	MARTINUCCI Renato (3)	GENOVA
COPPARI Paola	RIETI	MARZANI Eleonora	ROMA
CORDONI Giovanni	ASTI	MASETTI Vanni	FIRENZE
COSTANZO Massimiliano	ROMA	MASI Livio	PALERMO
COTTARELLI Carlo	CREMONA	MELONCELLI Nicoletta	FERRARA
CUMBO Giovanni (5)	AGRIGENTO	MICHELETTI Giancarlo	ROVIGO
D'AMICO Diomira Francesca	L'AQUILA	MONTEROSSO Emanuele	SIRACUSA
D'ANGELO Franco	COMO	MONTINARO Luigi	TRAPANI
DALLA MUTTA Stefano	PADOVA	NARDINOCCHI Umberto	ROMA
DE BERNARDO Loris	BOLZANO	NERLI Luigi	PISTOIA
DE LAURENTIS Nicola	CHIETI	NESTI Piero (4)	PRATO
DE SALVE Biagio	LECCE	OPERTI Marco	TORINO
DESTRI Doriano	GROSSETO	PADDEU Alessandra	NUORO
DI CORRADO Mauro	TARANTO	PANICALI Massimiliano	ROMA
DI NUNZIO Potito	MILANO	PASCAZIO Leonardo	BARI
DURACCIO Edmondo	NAPOLI	PASQUINI Alberto	PERUGIA
ESPOSITO Giosuè	NAPOLI	PASTORE Massimiliano	ROMA
FAGGIOLI Paolo	FIRENZE	PELOROSSO Gianluca	TERNI
FAINI Sergio	BRESCIA	PICA Massimo	PADOVA
FATATO Gaetano	MESSINA	PIERONI Vincenzo	ASCOLI PICENO
FEDELI Luca	AREZZO	PINTO Giovanni	CAMPOBASSO
FLAGELLA Carlo	TERAMO	PISCAGLIA Luca	FORLI' CESENA
FRACASSI Tiziana	PIACENZA	POMODORO Luigi	ENNA
GALEANO Pietro Maria	PALERMO	POTENZA Nicodemo	CROTONE
GHEIDO Maria Rosa (1)	ALESSANDRIA	POZZI Roberto	IMPERIA
GIACOMIN Antonietta	TREVISO	POZZI Sergio	LECCO
GIGLI Fabrizio	LUCCA	PRINCIPI Lanfranco	LATINA
GOBAT Patrizia	VENEZIA	PROVERBIO Amalia	ROMA
GOLINO Mauro	BRESCIA	REJA Paolo	MILANO
GRANATELLI Servilio	FERMO	RIBECCA Pellegrino	PAVIA
GRASSENI Alessandro	REGGIO EMILIA	RICCI Paolo	MASSA CARRARA
GRAZIANO Alessandro	MILANO	RIFIUTI Marzio	PISA
GUAITA Massimo	MANTOVA	RIVOLTA Mauro	TORINO
IANESE Massimiliano	BELLUNO	ROMIO Alfonso	COSENZA
LAPEGNA Teresa	NAPOLI	ROSSI Guido	VERCELLI
LELLI Lorenzo	ROMA	ROTONDO Stefano	NOVARA
LEZZI Antonio	LECCE	ROTUNNO Michelangelo Pio	POTENZA
LO IACONO Giuseppe (7)	SALERNO	RUSSO Roberto	BENEVENTO
LOGOZZO Rosario	REGGIO CALABRIA	SALVARO Ulderico	VICENZA
LOIZZO Antonio Vincenzo	MATERA	SANCHINI Nadia	SIENA
LORETI Massimo	PERUGIA	SANNA Giorgio Giovanni Battista	ORISTANO
LOVATO Marco	VERONA	SCACCO Antonio Carlo (8)	ROMA
LUCA' Vincenzo	CATANZARO	SCANO Nazzario	SASSARI
MANARIN Marco	VERONA	SCHENONE Luigi	GENOVA

Delegato	Consiglio Provinciale	Delegato	Consiglio Provinciale
SCIACCA Guido	CATANIA	TRIUNFO Fabio	NAPOLI
SCIALDONE Stefano	CASERTA	TROTTA Giorgio	ISERNIA
SCOGLIO Stefania	CATANIA	TURCHETTI Mario	ROMA
SGARIGLIA Nicola	NAPOLI	UMBALDO Massimiliano	NAPOLI
SOLARO Giorgio	CUNEO	VANZAN Maurizio	VICENZA
SPACCIANTE Nicola	BARI	VARETTI Nadia	VERBANIA CUSIO OSSOLA
TORREGROSSA Grazia Maria Rita	CALTANISSETTA	ZANELLA Mauro	TRENTO
TORRESI Valentina (6)	ROMA	ZINNO Carlo	SALERNO
TORTORA Luigi	LODI	ZITOLI Nicola	BARLETTA ANDRIA TRANI
TRAVERS Riccardo	TORINO	ZUFFI Silvia	BOLOGNA

(1) cessazione 25/07/2012

(2) cessazione 10/09/2012

(3) cessazione 14/10/2012

(4) cessazione 17/04/2013

(5) cessazione 30/06/2013

(6) cessazione 09/01/2014

(7) cessazione 21/05/2014

(8) cessazione 17/06/2014

Delegato	Consiglio Provinciale	data inizio carica
VOLANTE Giuseppe	ALESSANDRIA	26/07/2012
MAFFIOTTI Manuela (9)	BIELLA	10/09/2012
CASAGRANDE Fabrizio	GENOVA	26/10/2012
CORSI Rodolfo	PRATO	01/05/2013
INCUTTI Lidia	BIELLA	03/05/2013
CANICATTI' Luciano	AGRIGENTO	18/10/2013
PARLAGRECO Andrea	ROMA	01/01/2014
PASCALE Valerio	SALERNO	22/05/2014
TORRESI Gianluca	ROMA	22/05/2014

(9) cessazione 03/05/2013

Assemblea dei Delegati	2013	2012	2011	2010
Numero delle riunioni	2	4	5	2
Delibere n.	6	5	4	8
Costo €	313.542	527.475	550.800	170.932
Delegati n.	162	162	162	136

Il costo (€ 313.542) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 247.911 oltre contributo integrativo e IVA) dei Delegati in carica per la partecipazione alle due riunioni tenutesi nell'esercizio (a fronte delle quattro del 2012, di cui una su due giorni), nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente.

In relazione a queste, occorre sottolineare che il costo relativo ai Delegati per la partecipazione alle riunioni della Commissione Riforma ammonta a € 73.227.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente attualmente è composto di 9 membri, mentre il prossimo, per effetto dello Statuto in vigore dal 1 gennaio 2013, sarà composto da sette membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Delegati.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono svolgere solo due mandati. Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di almeno quattro componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Qualora il numero dei componenti in carica si riduca a meno di quattro, si procede a nuova elezione di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato ISO 9000 per la trattazione degli aspetti relativi al Sistema Qualità dell'Ente.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, ha la rappresentanza legale dell'Enpacl di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente sovrintende all'andamento generale dell'Ente ed esercita inoltre tutte le ulteriori attribuzioni, interne ed esterne, a lui conferite per legge, per regolamento o per specifiche deleghe del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione mandato 2011-2015

PRESIDENTE
Alessandro Visparelli



VICE PRESIDENTE
Matteo Robustelli



CONSIGLIERE
Ornella Bonadeo



CONSIGLIERE
Fernando Cocorullo



CONSIGLIERE
Osvaldo Galizia



CONSIGLIERE
Giovanni Gherzi



CONSIGLIERE
Gianfranco Ginolfi



CONSIGLIERE
Pasquale Mazzuca



CONSIGLIERE
Stefano Mineccia



Consiglio di Amministrazione	2013	2012	2011	2010
Numero delle riunioni	12	17	20	14
Delibere	196	202	172	151
Costo €	670.110	685.185	635.424	595.110

Il costo (€ 670.110) si riferisce ai compensi annui (€ 295.318), a gettoni, indennità e diaria di viaggio (€ 374.792) spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2013 (n.12 a fronte delle 17 del 2012), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitanti vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli. In relazione alle commissioni, occorre sottolineare che il costo relativo ai Consiglieri di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni della Commissione Riforma ammonta a € 32.020.

Il **Collegio dei Sindaci** è composto da tre membri effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente, designato dal Ministro del Lavoro, uno nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno eletto dall'Assemblea dei Delegati, fra gli iscritti all'Ente. I Sindaci esercitano le proprie funzioni ai sensi degli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Sindaci resta in carica quattro anni. I componenti eletti dall'Assemblea dei Delegati sono rieleggibili una sola volta.

Collegio dei Sindaci

Presidente
Luigi Menegatti (*)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Sindaco Effettivo
Valentina Di Bona

Ministero dell'Economia e delle Finanze



Sindaco Effettivo
Giulio Corno (**)

Rappresentante di Categoria



(*) sostituito il 1° luglio 2014 dal

Presidente
Toti Giulia
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



(**) sostituito dal 1° gennaio 2014 dal

Sindaco Effettivo
Torresi Valentina
Rappresentante di Categoria



Collegio Sindacale	2013	2012	2011	2010
Numero delle riunioni CdA	12	17	20	14
Costo €	71.183	74.480	81.151	59.502

Il costo di € 71.183 si riferisce a compensi (€ 32.527), a gettoni, indennità e diaria di viaggio (€ 38.656) dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Il **Direttore Generale** è a capo della struttura amministrativa dell'Ente della quale risponde al Consiglio di Amministrazione. E' nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione. La durata dell'incarico è di cinque anni rinnovabile. La struttura amministrativa dell'Enpacl si articola in: Direzione Generale, Direzione Previdenza, Direzione Risorse, Direzione Finanza e Patrimonio. L'organico dell'Ente è di 69 dipendenti.

Direttore Generale
Fabio Faretra



Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001

O.d.V. monocratico: Lanfranco Fornari

O.d.V.	2013	2012	2011	2010
Costo €	15.812	13.842	13.757	10.608

Le Commissioni Enpacl

1) Comitato ISO 9000

Presidente	Alessandro Visparelli
Vice Presidente	Matteo Robustelli
Consigliere	Ornella Bonadeo
Consigliere	Fernando Cocorullo
Consigliere	Gianfranco Ginolfi

Ha il compito di fissare le Politiche e gli obiettivi continuativi per la Qualità e per la Responsabilità Sociale, con le modalità operative descritte nella PQ 850 "Miglioramento continuo" e di eseguire i riesami della direzione con le modalità descritte nella PQ 510 "Riesame della Direzione".

2) Commissione Rapporti con il Personale

Presidente	Alessandro Visparelli
Vice Presidente	Matteo Robustelli
Consigliere	Oswaldo Galizia
Consigliere	Giovanni Gherzi
Consigliere	Pasquale Mazzuca

La Commissione Rapporti con il Personale cura i rapporti con le Organizzazioni sindacali e svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

3) Commissione Previdenza

Presidente	Alessandro Visparelli
Vice Presidente	Matteo Robustelli
Consigliere	Fernando Cocorullo
Consigliere	Gianfranco Ginolfi
Consigliere	Stefano Mineccia
Delegato	Filippo Carrozzo (TO)
Delegata	Eleonora Marzani (RM)
Delegata	Nadia Sanchini (SI)

La Commissione Previdenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a fattispecie particolari emerse nell'applicazione pratica della normativa e sui ricorsi amministrativi e giudiziari in materia previdenziale.

4) Commissione Investimenti

Presidente	Alessandro Visparelli
Vice Presidente	Matteo Robustelli
Consigliere	Ornella Bonadeo
Consigliere	Giovanni Gherzi
Consigliere	Stefano Mineccia
Delegato	Gianluigi Boemo (GO)
Delegato	Carlo Calanca (BO)
Delegato	Mauro Zanella (TN)

Ha il compito di analizzare e studiare forme di investimento di natura mobiliare ed immobiliare da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

5) Commissione Riforma

La Commissione è costituita da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione ed integrata da un Delegato per ciascuna regione nonché da un rappresentante del CNO e uno dell'ANCL. Ha il compito di analizzare e studiare proposte di riforma allo Statuto e al Regolamento dell'Enpacl da sottoporre all'Assemblea dei Delegati per la successiva deliberazione.

6) Gruppo di lavoro recupero crediti

Consigliere	Osvaldo Galizia
Consigliere	Gianfranco Ginolfi
Consigliere	Pasquale Mazzuca

Si occupa di monitorare l'attività di recupero crediti e di proporre al Consiglio di Amministrazione i necessari interventi correttivi.

Il costo dell'attività delle commissioni, essendo i partecipanti quasi esclusivamente i componenti del Consiglio di Amministrazione, è compreso nei compensi per CDA.

2.8 Costo per le attività degli Organi di Amministrazione e di Controllo

Il costo annuo per le attività degli Organi di amministrazione e di controllo, ad oggi invariati, sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 30 novembre 1995:

Organi di Amministrazione	Costo €
Presidente	80.700
Vice Presidente	40.350
Consigliere di Amministrazione	16.140
Presidente Collegio Sindaci	12.394
Sindaco	8.263

A tali importi occorre aggiungere gli oneri di legge.

Inoltre, ai componenti gli Organi Collegiali dell'Enpacl (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), Commissioni e Comitati, nonché per riunioni di Presidenza e per incarichi singoli, spetta un gettone di presenza pari a € 77,47 e una indennità di presenza pari a € 77,47, per ciascun giorno di durata della riunione.

A titolo di rimborso forfetario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, compete inoltre una diaria calcolata in base alla distanza chilometrica, nella misura intera per il primo giorno di durata della riunione, nella misura del 75% per il secondo giorno, nella misura del 50% per il terzo giorno e successivi.

2.9 I servizi di Previdenza e Assistenza

I principali servizi erogati dall'Enpacl in favore dei propri associati sono:

- pensioni di vecchiaia;
- pensioni di vecchiaia anticipata (anzianità fino al 31/12/2012);
- pensioni d'inabilità;
- pensioni d'invalidità;
- pensioni di reversibilità;
- pensioni indirette;
- provvidenze straordinarie;
- indennità di maternità;
- mutui (fino al 31/12/2012);
- prestiti;
- riscatti;
- ricongiunzione;
- totalizzazione;
- assistenza sanitaria integrativa;
- rendita contributiva.

Andamento dei servizi in termini numerici/economici

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Rendita*	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370

* l'istituto è abrogato dal 1° gennaio 2013

Tempo medio di erogazione delle prestazioni.

I tempi si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi, da imputare agli assistiti.

	2013	2012	2011	2010
Pensione Vecchiaia	112	113	118	94
Pensione Vecchiaia anticipata	42	86	115	73
Pensione Superstiti	50	60	74	67
Pensione Indirette	91	133	134	152
Indennità Maternità	118	107	119	133
Pensione Invalidità*	196	185	320	207
Pensione Inabilità*	275	501	395	375

*tempi fortemente condizionati da visite mediche non dipendenti dalla struttura

Le principali forme di assistenza erogate agli Associati sono:

	2013	2012	2011	2010
	n.	n.	n.	n.
Provvidenze straordinarie	50	9	8	47
Prestiti	9	8	13	7
Assistenza sanitaria integrativa	26.120	26.434	26.655	27.305
Mutui	22	61	47	58

2.10 I nostri stakeholder

Sono considerate parti interessate gli individui e le entità che:

- aggiungono valore all'organizzazione (cliente interno/esterno);
- sono altrimenti interessate alle attività dell'Enpacl (fornitori interni/esterni);
- sono influenzate dalle attività dell'Enpacl (collettività).

Il percorso avviato con gli stakeholder ha lo scopo di creare sinergie collaborative attraverso elementi quali la tempestività, l'efficienza, il coordinamento, la concertazione, la corrispondenza e il feedback.

Strumenti di relazione e coinvolgimento attivati con le parti interessate consistono in comunicazioni, reporting, indagini e reclami.

Il Bilancio di Sostenibilità Sociale è uno degli strumenti essenziali di comunicazione e dialogo che rendiconta la vita, le attività, le esigenze ed i servizi dell'Enpacl. I momenti di dialogo sono specifici per ogni tipologia.

Gli strumenti più utilizzati per gli stakeholder interni sono i corsi formativi, l'intranet aziendale, le riunioni, le assemblee, i gruppi di lavoro, gli approfondimenti, gli incontri con i sindacati, le newsletter.

Per i portatori di interessi esterni gli strumenti di dialogo sono il sito web, le lettere, i comunicati stampa, la partecipazione ad eventi, l'organizzazione di convegni, la presenza alla radio e tv.

Il presente bilancio è pubblicato sulla rete interna aziendale (LAN) e sul sito internet e stampato per gli stakeholder rilevanti. Una copia del bilancio è inviato per posta agli stakeholder istituzionali. Ogni parte interessata viene invitata a trasmettere i propri suggerimenti ed a partecipare alla stesura e verifica del bilancio stesso.

L'Enpacl raggruppa i portatori di interesse, nei seguenti macro gruppi :

Associati all'Ente: gli iscritti, i pensionati iscritti, i pensionati cancellati;

Personale dipendente: personale dipendente, lavoratori somministrati, stagisti;

Rappresentanze aziendali dei lavoratori: organizzazioni sindacali aziendali, rappresentanti della sicurezza, rappresentante della qualità;

Organi di Categoria: Consiglio nazionale dell'ordine, Consigli provinciali dell'ordine, i sindacati di categoria, le fondazioni della categoria;

Fornitori: i fornitori rilevanti nei quali l'Enpacl riveste un ruolo di influenzabilità medio / alta;

Pubblica amministrazione: Parlamento, Ministeri, Ispettorati, Autorità di controllo;

La comunità: cittadini, università, scuole, associazioni di volontariato;

L'ambiente;

Gli inquilini degli immobili di proprietà.

Criteria di valutazione nella individuazione degli *stakeholder*

La mappatura iniziale degli stakeholder è stata effettuata seguendo i criteri:

- di responsabilità – gli stakeholder verso i quali si ha, o si potrebbe avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- d'influenza – gli stakeholder che con le loro decisioni possono influenzare in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);
- di dipendenza - gli stakeholder che possono essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni dell'Enpacl (associati, personale, fornitori, ecc.);
- di vicinanza/prossimità - gli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce maggiormente, compresi gli interni (personale, società controllate, ecc.), e quelli di cui l'Ente si serve maggiormente per l'erogazione di servizi (servizi bancari, postali, infrastrutture locali);
- di rappresentatività - gli stakeholder che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di categoria, ecc.).

Il grado di rilevanza è individuato mediante una scala di valori tra 1 e 5.

	Responsabilità	Influenza	Dipendenza	Vicinanza/ Prossimità	Rappresentatività
Amministratori	5	5	5	5	5
Associati	5	5	5	5	5
Personale dipendente	4	5	5	5	4
Rappresentanze aziendali	5	4	4	4	5
Organi di categoria	3	5	5	4	5
Fornitori	3	2	2	3	1
Pubblica Amministrazione	4	5	2	3	5
Ambiente	2	5	2	2	5
Inquilini	2	3	2	2	3

2.11 Le iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento

Le nostre attenzioni verso gli stakeholder si concretizzano nei vari progetti che via via vengono descritti in ciascuna sezione dedicata. Di seguito sono riportati i principali temi chiave di interesse per gli stakeholder (canali di dialogo e argomenti rilevanti).

STAKEHOLDER	CANALI DI DIALOGO	ARGOMENTI RILEVANTI
Associati	Sito internet Accesso telefonico Newsletter Circolari informative Note esplicative E mail massive Bilanci economici Mass media Convegni Assemblee Bilancio di sostenibilità sociale	Approvazione modifiche Statuto e Regolamento Approvazione dei bilanci Erogazione delle prestazioni Trasparenza di gestione amministrativa Semplicità nell'accesso ai servizi Assistenza nei servizi
Personale dipendente	Intranet Aziendale Ordini di Servizio Comunicazioni interne e lettere Assemblee Riunioni operative Questionari di soddisfazione sulla formazione erogata Audit della qualità Newsletter Software risorse umane – Info web Bilancio di sostenibilità sociale	Sicurezza sui luoghi di lavoro Clima aziendale Coinvolgimento Sistemi retributivi Formazione Contratto integrativo Sistemi di incentivazione
Rappresentanze aziendali	Organizzazioni sindacali Incontri con Rappresentante per la salute e sicurezza Intranet Aziendale Ordini di Servizio Comunicazioni interne e lettere Bilancio di sostenibilità sociale Bilanci economici	Sicurezza sui luoghi di lavoro Clima aziendale Coinvolgimento Sistemi retributivi Formazione Contratto integrativo Sistemi di incentivazione
Organismi di Categoria	Bilanci economici Bilancio di sostenibilità	Trasparenza Servizi istituzionali
Fornitori	Area dedicata sito internet Sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati Bilancio di sostenibilità sociale	Puntualità nei pagamenti Trasparenza dei sistemi di qualifica Fidelizzazione e continuità del rapporto
Pubblica amministrazione	Bilanci economici Bilancio di sostenibilità sociale	Normativa
Ambiente	Iniziative sul per il risparmio dei consumi Investimenti in energie rinnovabili	Riduzione inquinamento Utilizzo responsabile delle risorse Risparmio energetico
Inquilini	E mail Sito internet Affissione Incontri Mass media	Gestione degli affitti Interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria Gestione dei contratti di locazione
Amministratori	Riunioni CdA Incontri Intranet E mail Bilancio di sostenibilità Bilanci economici Assemblee	Statuto Regolamento Gestione Ordinaria Gestione Straordinaria

3 CAPITOLO TERZO - RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La presente sezione del Bilancio ha lo scopo di illustrare i dati d'esercizio.

Le informazioni economiche di questa sezione consentono di misurare il valore economico generato dall'Ente e apprezzare il Valore Aggiunto prodotto e rivolto in favore degli stakeholder.

3.1 Il patrimonio dell'Enpacl

Il patrimonio

Nel corso del 2013 la classe di investimento azionaria ha vissuto la migliore performance annua (aggiustata per il rischio e quindi al netto delle volatilità dei mercati) dall'anno della crisi finanziaria (il 2008). Solo i mercati emergenti registrano un complessivo arretramento.

Gli spread sul credito sono scesi significativamente, mentre si sono registrati rendimenti negativi negli investimenti in titoli di Stato dei principali paesi sviluppati (con un movimento la cui intensità negativa non la si osservava dalla metà degli anni 90), con prezzi in risalita in Europa e Giappone ed USA e mercati emergenti penalizzati dai loro cambi in flessione.

Nelle economie avanzate la crescita si è stabilizzata nella prima metà del 2013; in quelle emergenti, contrariamente alle attese di un rafforzamento, è invece tornata a indebolirsi dopo l'accelerazione osservata alla fine del 2012.

Molte attività finanziarie, che ad inizio 2013 presentavano importanti opportunità di investimento, si sono via via ripositonate su livelli elevati, presentando a fine anno valori già fortemente accresciuti. L'effetto trascinante su queste crescite di valore è rappresentato dagli interventi delle Banche Centrali, che per tutto il 2013 hanno continuato a sostenere in modo massiccio la liquidità del sistema.

Anche le attese di rallentamento nell'immissione di moneta, che dal mese di maggio era stato paventato per gli Stati Uniti (il cosiddetto "tapering"), ha subito dapprima rinvii per poi essere ridiscusso dalla Fed stessa in funzione della effettiva crescita economica e della sua dinamica.

Peraltro le dichiarazioni del Presidente della Banca Centrale statunitense circa la probabilità di una riduzione degli acquisti di attività hanno innescato un periodo di elevata incertezza e rinnovata volatilità nei mercati finanziari mondiali. Tali andamenti hanno provocato un inasprimento delle condizioni finanziarie, in particolare per alcune economie emergenti, e ingenti vendite di attività finanziarie su scala globale.

L'inasprimento delle condizioni finanziarie internazionali durante l'estate, assieme all'indebolimento della domanda interna e alla dinamica ancora moderata del contesto esterno, ha pesato sulle economie emergenti e ne ha indebolito le prospettive di crescita a breve termine. Si è registrata una certa vulnerabilità dei singoli paesi nella

determinazione dei premi al rischio nelle economie Emergenti, assieme ad un indebolimento della domanda interna e alla dinamica ancora moderata del contesto esterno, fino ad arrivare, nella seconda metà del 2013, ad un graduale mutamento delle dinamiche di crescita a favore delle economie avanzate.

In gran parte di queste l'espansione dell'attività si è consolidata, ma le prospettive a medio termine hanno continuato a risentire del processo di aggiustamento dei bilanci, delle azioni di risanamento dei conti pubblici, delle condizioni relativamente tese del credito e della debolezza nel mercato del lavoro.

L'economia mondiale ha pertanto complessivamente continuato a espandersi, ma ad un ritmo moderato, e la ripresa ha acquistato lentamente un certo vigore nel corso dell'anno, pur restando fragile ed eterogenea nei diversi paesi.

A fronte di ciò i mercati finanziari mondiali, lato azionario e lato obbligazionario emissioni di imprese, hanno chiuso l'anno in crescita, scontando una ripresa modesta ed una inflazione al di sotto dei target previsti.

I fondamentali economici globali, substrato per la crescita di tali mercati, rimangono positivi, con un basso livello di rischio default per le imprese ed una buona attesa di crescita degli utili.

Diversa come detto la dinamica delle emissioni governative, legata alle sofferenze patite dal commercio internazionale (con cadute importanti delle valute dei paesi emergenti e del dollaro USA, conseguenza del ritmo di espansione dell'economia mondiale rimasto nell'insieme lento, esitante e persistentemente eterogeneo nei diversi paesi, pur mantenendo complessivamente i segnali di un graduale consolidamento della crescita mondiale) e con gli interventi di finanza pubblica, orientata alla tenuta sotto controllo dei debiti sovrani, che ha portato i tassi di interesse di Usa e Germania, paesi leader nella crescita delle economie più sviluppate, a muoversi al rialzo, configurando un importante apprezzamento dei paesi più periferici delle aree più sviluppate ed un movimento negativo nei prezzi dei paesi leader.

Lo scenario descritto ha consigliato una dinamica di assunzione dei rischi improntata alla prudenza, con il mantenimento nella allocazione strategica dell'Ente di una esposizione non elevata ai mercati con più elevata volatilità implicita, soggetta a tensioni e movimenti repentini verso il basso, salvo presentare altrettanto forti recuperi dei valori, nelle fasi di rialzo. Si è assecondata la crescita dei mercati azionari, arrivando ad una percentuale di esposizione all'asset class dell'8%, superiore rispetto alle indicazioni strategiche.

Allo stesso modo si sono premiate le scelte tattiche verso i titoli di Stato Italia, che hanno beneficiato del riallineamento dello spread di credito tra paesi periferici e paesi maggiormente sviluppati. In parallelo tale movimento verso l'acquisto di titoli di Stato ha riguardato l'aumento delle esposizioni coerentemente con una strategia prudenziale appunto, di maggiore quota verso l'obbligazionario, in particolare quello governativo.

Nel 2013 il patrimonio mobiliare dell'Ente ha avuto gli incrementi e i decrementi di seguito indicati.

Gli investimenti hanno riguardato:

descrizione		
Acquisto fondi	€	60.783.027
Acquisto titoli di Stato	€	36.260.702
Acquisto obbligazioni per mutui agli iscritti	€	2.112.000
Rivalutazione partecipazione in collegate	€	13.587
Investimenti di liquidità	€	20.000.000
Altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	€	37.590.863
TOTALE	€	156.760.179

I disinvestimenti hanno invece riguardato:

descrizione		
Smobilizzo fondi	€	20.034.973
Rimborso di altri titoli obbligazionari	€	23.917.265
Riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	€	38.412.000
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€	4.294.082
Svalutazione partecipazione in controllate	€	483.365
Rimborso investimenti di liquidità	€	21.000.000
TOTALE	€	108.141.685

Nella tabella successiva il patrimonio complessivo dell'Ente a fine 2013 e 2012 è suddiviso tra le diverse forme, da cui si desume che non è cambiato il valore del patrimonio immobiliare:

		31/12/2013	31/12/2012	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	-
Immobilizzazioni finanziarie	€	457.231.033	445.203.401	10,19%
Attività finanziarie	€	57.590.863	21.000.000	
Liquidità	€	11.316.002	29.848.528	-62,09%
TOTALE	€	649.796.568	619.710.599	4,85%

Per i fabbricati di diretta proprietà, la tabella che segue riporta valore di bilancio e delle perizie, effettuate tra il 2002 e il 2009, che mostra una plusvalenza implicita non contabilizzata.

Descrizione immobile	Anno acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma - Via Edoardo Jenner 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
Roma - P.zza A.C. Sabino 67 (palazzina e porzione destinata a parcheggio)	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Roma - Via Cristoforo Colombo 456 (I - IV e V piano)	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Roma - Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Roma - Via Sante Vandì 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Roma - Via Sante Vandì 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
Roma - V.le del Caravaggio 78 - Sede (al netto dell'ammortamento di € 13.347.157)	1996-1998	11.755.289		
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	1996-1998	7.658.673		
totale		19.413.962	28.700.000	29/11/2002
Milano - V.le Richard I	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Roma - Via Marcellina 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Totale immobili		110.311.513	126.774.000	

Al patrimonio immobiliare di cui l'Ente è direttamente proprietario occorre aggiungere il patrimonio immobiliare della controllata al 100% Rosalca (il cui oggetto sociale è costituito, ricordiamo, dall'acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili).

La tabella che segue riporta pertanto tutti gli immobili e il loro valore a bilancio, con l'indicazione dei rispettivi ricavi per canoni.

Descrizione immobile	Valore di bilancio	Ammortamento	Valore netto contabile	Ricavo per canoni
Roma - Via Edoardo Jenner 147	6.450.856		6.450.856	287.161
Roma - P.zza A.C. Sabino 67	6.447.136		6.447.136	222.736
Roma - Via Cristoforo Colombo 456	15.063.173		15.063.173	698.154
Roma - Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	24.515.169		24.515.169	689.947
Roma - Via Sante Vandi 71	2.235.373		2.235.373	72.697
Roma - Via Sante Vandi 115/124	12.595.894		12.595.894	498.485
Roma - V.le del Caravaggio 78 - sede	25.102.446	13.347.157	11.755.289	
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	7.658.673		7.658.673	187.750
Milano - V.le Richard 1	6.781.834		6.781.834	101.800
Roma - Via Marcellina 7/11/15	16.808.116		16.808.116	1.280.790
Totale immobili Ente	123.658.670	13.347.157	110.311.513	4.049.520
Roma - Via Depero 70/76	24.289.140	5.939.296	18.349.844	1.600.494
Roma - Via Sabatino Gianni 121/123	10.172.896	2.264.091	7.908.805	40.920
Roma - Via Cristoforo Colombo 456	25.333.575	16.412.306	8.921.269	402.887
Roma - Via Zoe Fontana	12.589.732	1.078.952	11.510.780	688.000
Guidonia - Centro Commerciale	7.733.653	2.845.486	4.889.167	-
Totale immobili Rosalca	80.119.996	25.540.131	51.579.865	2.732.301
Totale complessivo	203.778.666	41.887.288	161.891.378	6.771.821

Senza tener conto dell'immobile strumentale, la redditività lorda 2013 per gli immobili dell'Ente è del 4,10%.

Il bilancio della controllata Rosalca s.r.l. si chiude con un disavanzo di €483.365 (€ 318.018 nell'esercizio precedente). I motivi del risultato economico negativo sono illustrati nel verbale dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio.

Come già detto nella Relazione sull'andamento della gestione dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, dopo aver effettuato approfondite considerazioni di carattere strategico inerenti il portafoglio dell'Ente stesso, ha stabilito di procedere ad un progetto di fusione eterogenea per incorporazione della società; la necessità di approfondire le implicazioni di carattere fiscale dell'operazione, ha comportato un ritardo nella realizzazione del progetto stesso, che sarà completato nel corso del 2014.

Con riferimento ai soli immobili dell'Ente, il prospetto che segue evidenzia per ciascuno di essi i proventi al netto delle imposte e degli altri oneri gestionali.

Immobile Enpacl	Canoni	Rimborsi	IRES	IMU	Oneri	Ricavo netto
Roma - Via Edoardo Jenner 147	287.161		-78.970	-34.416	-11.031	162.744
Roma - P.zza A.C. Sabino 67	222.736	33.785	-47.083	-89.221	-81.823	38.394
Roma - Via Cristoforo Colombo 456	698.154	42.540	-191.993	-105.771	-278.687	164.243
Roma - Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	689.947		-194.531	-211.443	-56.841	227.132
Roma - Via Sante Vandi 71	72.697	13.644	-13.998	-18.281	-17.600	36.462
Roma - Via Sante Vandi 115/124	498.485		-137.083	-117.658	-418.168	-174.424
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	187.750	33.109	-69.458	-66.892	-157.876	-73.367
Milano - V.le Richard 1 - parte locata	101.800	10.000	-29.281	-73.362	-147.153	-137.996
Roma - Via Marcellina 7/11/15	1.280.790		-352.217	-200.274	-71.264	657.035
Totale	4.039.520	133.078	-1.114.614	-917.318	-1.240.443	900.223

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi complessivi di € 9.116.528 (al netto delle rettifiche e degli oneri finanziari e straordinari), cui corrispondono oneri tributari pari a € 1.802.287; se si considerano anche gli altri oneri gestionali afferenti detto patrimonio, pari complessivamente a € 189.933, il ricavo netto risulta essere di € 7.124.308.

Rispetto al 2012, il cui dato può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un incremento del 79% circa.

La tabella che segue evidenzia i ricavi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, al netto degli oneri tributari.

	PROVENTI	RETTIFICHE VALORE	ONERI FINANZIARI	ONERI TRIBUTARI	TOTALE
Partecipazioni	1.650	-469.778		-23	-468.151
Crediti immobilizzati					
Titoli di Stato	2.644.163		-19.326	-185.883	2.438.954
Altri Titoli-Obbl. fond.					
Altri Titoli-Altre Obbl.	527.046		-1.560.189	-105.409	-1.138.552
Altri Titoli-Fondi/Sicav	7.630.523		-54.419	-1.427.600	6.148.504
Investimenti di liquidità	36.906			-7.381	29.525
Altre attività finanziarie					
Depositi bancari	379.952			-75.991	303.961
Totale	11.220.240	-469.778	-1.633.934	-1.802.287	7.314.214

Di seguito si riportano rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale:

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
Immobiliare	98.556.224	4.039.520	900.223	4,10%	0,91%
Mobiliare	511.094.914	9.116.528	7.124.308	1,78%	1,39%
Totale	609.651.138	12.713.531	8.024.531	2,09%	1,32%

I rendimenti di cui sopra non tengono conto delle plusvalenze implicite derivanti dal confronto tra valore di bilancio e valore di mercato al 31/12 dei Titoli di Stato e delle altre obbligazioni (escluse quelle fondiarie, i cui valori coincidono) e dei fondi, rilevabili nel prospetto che segue:

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.187.990
IT0004532559	BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	9.987.270
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	10.228.196	10.800.389
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	5.582.768	10.800.389
IT0004380546	BTP 15/09/19 HCPI Link	4.370.193	5.474.711
IT0004735152	BTP 15/09/26 HCPI Link	6.430.693	8.228.735
IT0001464186	BTP 01/05/31 P. STRIPP.	9.478.000	10.484.040
IT0004969207	BTP-I 12/11/17 Lkd	14.977.500	15.085.750
IT0004604671	BTP 15/09/21HCPI Link	15.700.434	15.759.637
XS0333549912	Coriolanus lkd 20/12/20	3.979.999	1.837.500
TOTALE TITOLI DI STATO		85.774.203	93.965.658
IT0003098081	Kairos Multi-strategy II	10.070.644	11.758.067
LU0044849320	Japan Stock Fund - Julius Baer	5.000.000	4.822.867
LU0026740844	Europe Focus Fund B - Julius Baer	5.000.000	4.399.241
	F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	49.622.535	51.118.856
LU0425115283	Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	12.773.700
LU0616814421	Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	13.868.460
LU0616814421	Optimum Evolution Fund Sif – Property 2	10.000.000	11.134.988
	Fondo Investimenti Rinnovabili	22.956.443	19.256.582
	Clean Energy One	8.201.903	8.826.190
LU0533936166	Julius Baer- Azionario Globale B	11.719.611	14.971.007
LU0533937214	Julius Baer - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	30.737.694
LU0533936679	Julius Baer - Corporate Globale B	35.000.000	40.850.979
LU0533936919	Julius Baer - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	17.453.599
IT0001036257	Prima Geo Globale Classe A	10.000.000	13.404.022
	Fondo Investimenti per l'abitare	887.954	887.954
	Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	126.459	148.780
KYG867322896	Tarchon Fund of Funds SPC A2X	186.909	186.870
KYG867323050	Tarchon Fund of Funds SPC A4X	115.718	115.129
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe €	5.000.000	5.205.761
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	5.185.647
LU0823386593	Parvest Bond World EME-IC	3.720.754	3.150.884
LU0234573185	GS Growth & Emerging Markets Debt	1.909.064	1.736.552
LU0302283675	GS Growth & Emerging Markets Debt Local	3.728.626	3.178.629
IE0030759645	PIMCO Emerging Markets Bound Fund	1.864.313	1.675.198
IE00B29K0P99	PIMCO Emerging Local Bound Fund	3.728.626	3.157.886
IT0003791222	Vontobel Global Value EQ	15.000.000	15.248.113
LU0368555768	Fondo Immobili Pubblici	8.289.497	7.967.835
TOTALE FONDI DI INVESTIMENTO		272.118.232	290.447.790

Nella tabella che segue viene infine illustrata l'*asset allocation* tattica del patrimonio a fine 2013, in comparazione con la ripartizione del rischio in classi di merito (*asset allocation* strategica) determinata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2014. Sono illustrati anche i delta di divergenza (sovra e sottoesposizione dal peso neutrale) previsti e l'effettivo scostamento a fine anno:

CLASSE	ASSET ALLOCATION STRATEGICA			ASSET ALLOCATION TATTICA		
	Peso neutrale	Peso minimo	Peso massimo	Peso asset dic.2013	Scostamento dal peso neutrale	Sconfina mento
Immobiliare	35%	32%	37%	39%	4%	2%
Liquidità	3%	0%	7%	2%	-1%	
Obbligazioni	52%	49%	56%	46%	-6%	3%
Azionario	7%	4%	9%	8%	-1%	
Alternativi	3%	0%	5%	5%	-2%	
	100%			100%		

3.1.1 Le società controllate

Rosalca s.r.l.

La società, costituita in data 22.2.1988 per l'acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili, è controllata al 100% dall'Enpacl. Nel 2014 è stato avviato un processo atto ad incorporare in Enpacl il patrimonio immobiliare della controllata Rosalca.

La tabella che segue riporta gli immobili e il loro valore a bilancio, con l'indicazione dei rispettivi ricavi per canoni.

Descrizione immobile	Valore di bilancio	Ammortamento	Valore netto contabile	Ricavo per canoni
Roma - Via Depero 70/76	24.283.989	5.939.296	18.349.844	1.600.494
Roma - Via Sabatino Gianni 121/123	10.172.896	2.264.091	7.908.805	40.920
Roma - Via Cristoforo Colombo 456	23.333.575	16.412.306	8.921.269	402.887
Roma - Via Zoe Fontana	12.589.732	1.078.952	11.510.780	688.000
Guidonia - Centro Commerciale	7.734.653	2.845.486	4.889.167	
Totale immobili Rosalca	80.119.996	28.540.131	51.579.865	2.732.301
Totale immobili Ente	123.658.670	13.347.157	110.311.513	4.039.520

Senza tener conto dell'immobile strumentale, la redditività lorda 2013 per gli immobili dell'Ente è del 4,10%, quello degli immobili di Rosalca (sul valore di bilancio al netto degli ammortamenti) è pari al 5,30%: il dato complessivo si attesta al 4,80%.

Teleconsul Editore s.p.a.

Il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€ 13.587) dell'utile di esercizio evidenziato dal bilancio (€ 30.194). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da € 260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

3.2 L'equità del prelievo contributivo

L'iscrizione all'ENPACL è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro.

Tale obbligo discende direttamente dall'articolo 38 della Costituzione, che impegna lo Stato ad assicurare a tutti i cittadini mezzi adeguati per la vecchiaia e l'invalidità.

Da tale obbligazione deriva il vincolo contributivo tra gli Associati ed il proprio Ente di previdenza.

Sin dalla istituzione avvenuta nel 1972 e per oltre 40 anni, l'Ente ha imposto ai Consulenti del Lavoro un contributo soggettivo in misura fissa e predeterminata, che prescindeva dalla situazione reddituale e, quindi, dalla reale capacità di risparmio previdenziale dei singoli.

Negli ultimi anni, la determinazione del contributo avveniva in funzione della sola anzianità di iscrizione all'Ente, senza tener conto se al progredire di tale anzianità corrispondesse un effettivo sviluppo del reddito prodotto.

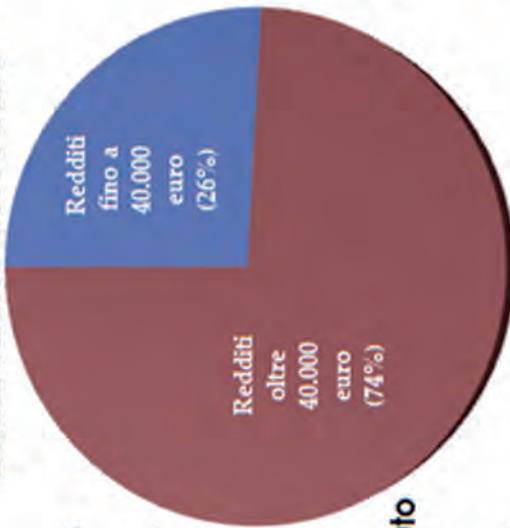
L'accentuarsi nel tempo del divario nella produzione di reddito tra giovani e meno giovani iscritti, tra Regioni maggiormente e Regioni meno ricche del Paese, ha reso sempre più evidente l'anacronismo e l'iniquità di un simile sistema di prelievo contributivo.

Grazie alla riforma del proprio sistema previdenziale, entrata in vigore il primo gennaio 2013, l'Enpacl ha strutturato un meccanismo di riscossione determinato in percentuale sul reddito professionale di ciascun iscritto, stabilendo altresì una misura minima di contributo soggettivo, a garanzia della prestazione obbligatoria dovuta dall'Ente.

Tale importante cambiamento nelle modalità di determinazione dei contributi, ha generato equità del prelievo e maggiore adeguatezza della prestazione. Infatti, durante la fase attiva, ciascun iscritto contribuisce all'Ente in funzione della propria capacità reddituale e, al pensionamento, riceve in funzione dei contributi effettivamente versati.

Nell'anno 2013, già in fase di prima applicazione, il 71% dei Consulenti del Lavoro ha versato un contributo soggettivo inferiore all'anno precedente, in aderenza alla propria effettiva capacità reddituale, mentre il restante 29% ha avuto la possibilità di migliorare il proprio montante contributivo versando un contributo maggiore.

Distribuzione del reddito



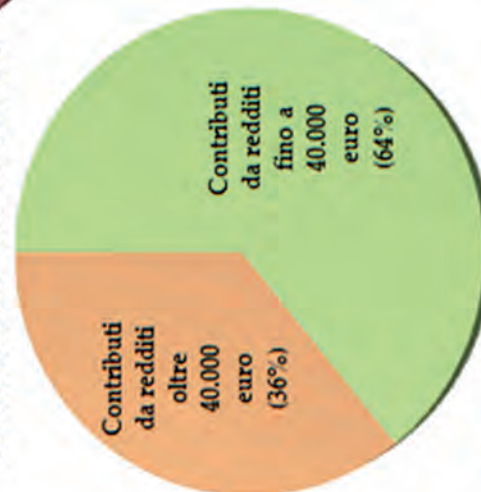
Il 71% degli iscritti ha prodotto il 26% del reddito complessivo.

Il 29% degli iscritti ha prodotto il 74% del reddito complessivo.

Dato nazionale

Pre riforma

Distribuzione del contributo

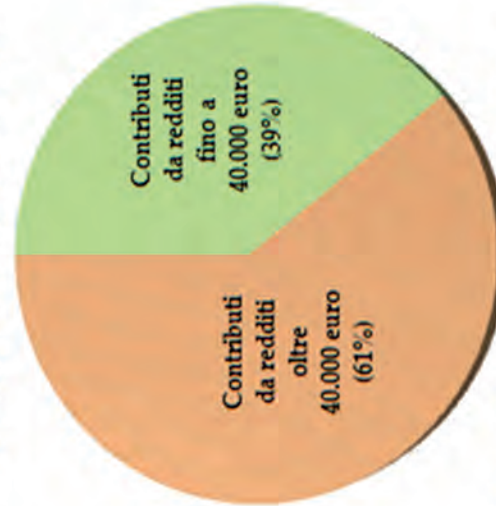


Il 64% dei contributi veniva versato da iscritti che dichiarano un reddito inferiore a 40.000 euro.

Il 36% dei contributi veniva versato da iscritti che dichiarano un reddito superiore a 40.000 euro.

Post riforma

Distribuzione del contributo



Il 39% dei contributi viene versato da iscritti che dichiarano un reddito inferiore a 40.000 euro.

Il 61% dei contributi viene versato da iscritti che dichiarano un reddito superiore a 40.000 euro.

3.3 Il valore economico generato e distribuito

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	176.197.738
Costi	€	113.378.309
Avanzo d'esercizio	€	62.819.429

di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	604.819.478
Avanzo d'esercizio	€	62.819.429
Totale	€	744.643.891

Il patrimonio netto, esercita un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari.

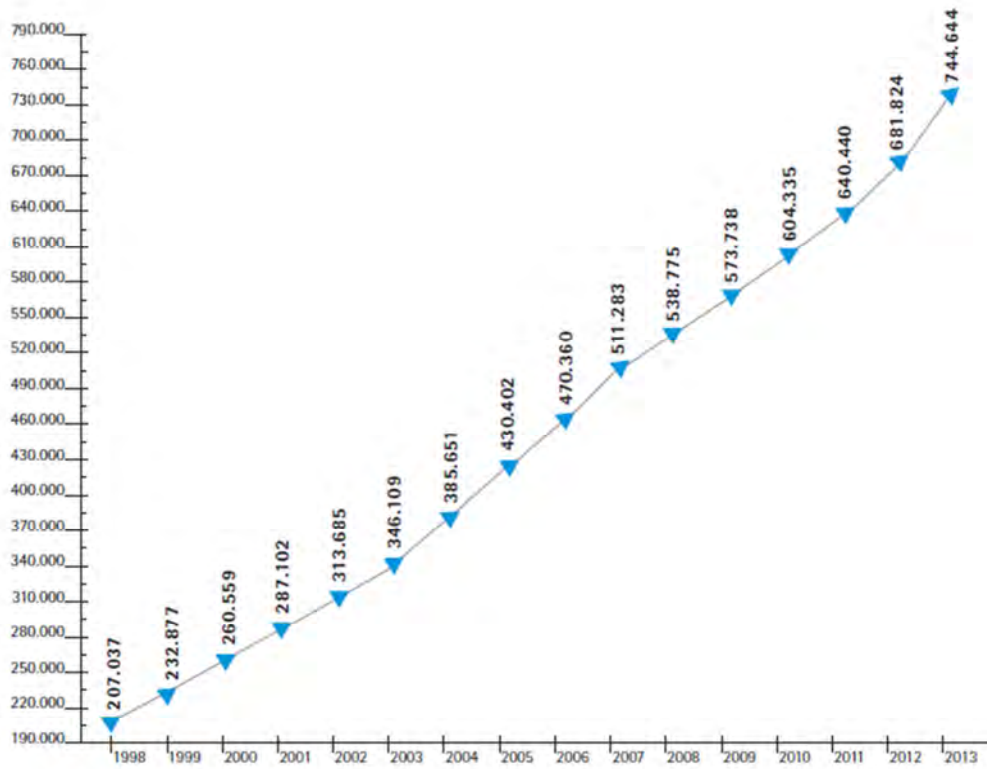
Al 31/12/2013 presenta un aumento del 9,21% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,38 volte le pensioni in essere al 31/12/2013 incluse le rendite (€ 88.839.213), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 48,35 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2012 erano, rispettivamente, 8,54 e 44,27.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2013:

Anno	Patrimonio netto €	Avanzo dell'esercizio €	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%
2012	681.824.462	41.384.119	6,46%
2013	744.643.891	62.819.429	9,21%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2013

valori espressi in migliaia di euro



Sintesi consuntivo 2013

Contributi a carico degli iscritti	158.604.891
Contributi di competenza	153.669.383
Contributi anni precedenti	594.432
Sanzioni e interessi	4.341.076
Canoni di locazione	4.172.598
Interessi e prov. finanziari	11.220.240
Altri proventi	2.200.009
Altri ricavi	458.537
Proventi straordinari	1.328.690
Rettifiche di valore	12.587
Rettifiche di costi	399.195
TOTALE RICAVI	176.197.738

Prestazioni previdenziali e assistenziali	93.440.342
Pensioni (compresa rendita)	88.839.213
Indennità di maternità	2.929.899
Altre prestazioni	1.671.230
Organi collegiali	1.101.309
Beni e servizi	2.944.630
Compensi professionali/lavoro autonomo	1.053.555
Materiali sussidiari e di consumo	32.938
Utenze varie	227.070
Servizi vari	569.940
Comunicazioni istituzionali	72.752
Altri costi	988.375
Personale	4.968.611
Oneri tributari	4.787.234
Oneri finanziari	1.718.693
Altri oneri	4.417.490
Ammortamenti	798.554
Accantonamenti e svalutazioni	2.292.924
Oneri straordinari	134.138
Rettifiche di valore	483.365
Rettifiche di ricavi	708.509
TOTALE COSTI	113.378.309

AVANZO D'ESERCIZIO	62.819.429
---------------------------	-------------------

Al fine di consentire una interpretazione del consuntivo 2013, la tabella che segue riporta i dati del consuntivo 2013 distinguendo costi e ricavi della Gestione

previdenziale e Spese gestione ordinaria da quelli della Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria.

Sintesi fatti gestionali del consuntivo 2013	
GESTIONE PREVIDENZIALE	
Contributi	158.604.891
Proventi straordinari (<i>riacc. in + crediti</i>)	1.328.690
Oneri straordinari (<i>riacc. in - crediti</i>)	-128.626
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0
Totale contributi	159.804.955
Prestazioni previdenziali e assistenziali	93.440.342
Oneri per prestazioni previdenziali	74.948
Oneri straordinari (<i>arretrati per pensioni</i>)	0
Accantonamento fondo prestazioni	1.799.458
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	95.314.748
A) – Avanzo contributi	64.490.207
GESTIONE FINANZIARIA	
Canoni di locazione	4.172.598
IRES	-1.114.614
ICI-IMU	-917.318
Oneri finanziari	-9.654
Oneri straordinari	0
Imposta Registro	-34.132
Perizie e compensi professionali	-97.416
Personale	-89.564
Servizi vari - Assicurazioni	-35.825
Altri costi – Spese di manutenzione	-540.859
Altri costi – Oneri e servizi	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-433.293
Reddito netto patrimonio immobiliare	900.223
Interessi e proventi finanziari	11.220.240
Proventi straordinari	0
Rettifiche di valore	13.587
Oneri finanziari	-1.633.934
Svalutazioni	0
Oneri straordinari	0
Rettifiche di valore	-483.365
Oneri tributari (<i>IRES + imposta sostitutiva su interessi</i>)	-1.802.287
Compensi professionali	-129.792
Personale	-56.154
Spese e commissioni bancarie	-3.987
Oneri straordinari	0
Reddito netto patrimonio mobiliare	7.124.308
Altri ricavi	458.537
B) – Totale frutti patrimonio	8.483.068

GESTIONE ORDINARIA	
Compensi CdA	295.318
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	374.792
Totale parziale	670.110
Compensi Collegio Sindacale	32.773
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	38.656
Totale parziale	71.429
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	313.542
Spese funzionamento commissioni, comitati	46.228
Organi di amministrazione e di controllo	1.101.309
Retribuzioni, contributi e oneri	4.491.798
Quota accantonamento T.F.R.	240.434
Incentivo all'esodo	0
Contratti di somministrazione lavoro	90.661
Personale	4.822.893
Compensi professionali e lavoro autonomo	826.347
Materiali sussidiari e di consumo	32.938
Utenze varie	227.070
Servizi vari	530.128
Comunicazioni istituzionali	72.752
Altri costi	447.516
Costi generali	2.136.751
IRAP	162.939
ICI – IMU sede	178.663
IRES sede	71.911
Riduzione spesa pubblica (DL 95/2012)	350.056
Altre imposte e tasse	155.314
Oneri tributari	918.883
Oneri finanziari	457
Ammortamenti	798.554
Accantonamenti e svalutazioni	60.173
C) – Totale spese gestione ordinaria	9.839.020
D) – Avanzo/disavanzo di gestione (B - C)	-1.355.952

GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	0
Rettifiche di costi	399.195
Proventi straordinari e rettifiche	399.195
Oneri straordinari	5.512
Rettifiche di ricavi	708.509
Oneri straordinari e rettifiche	714.021
E) – Risultato gestione straordinaria	-314.826
F) – Avanzo/disavanzo complessivo (A-D-E)	62.819.429

Il consuntivo 2013 ha visto l'auspicato incremento del risultato della gestione previdenziale, cresciuta del 38% circa rispetto al 2012; l'aumento della gestione finanziaria (55% circa, in valori assoluti € 3.020.779), associato ai minori oneri derivanti dalla gestione ordinaria (€ 391.440), determina la netta flessione (75% circa), del disavanzo gestionale.

Da ciò consegue anche l'apprezzabile risultato di una contenuta riduzione del saldo positivo contributi/prestazioni, pari appena al 2,6% e in netto miglioramento rispetto al corrispondente dato del 2012 (11,7%).

3.3.1 Valore economico per gli Associati

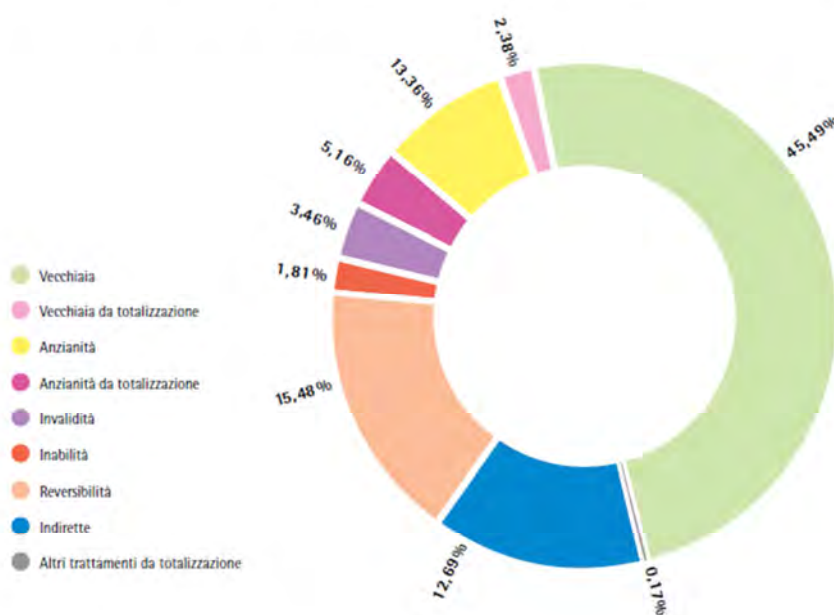
Gli Associati ricoprono la duplice veste di Clienti e Amministratori della Cassa, per il tramite dei loro rappresentanti.

Una gestione efficace ed efficiente dell'Enpacl può generare un valore aggiunto economico e sociale maggiore per l'intera Categoria.

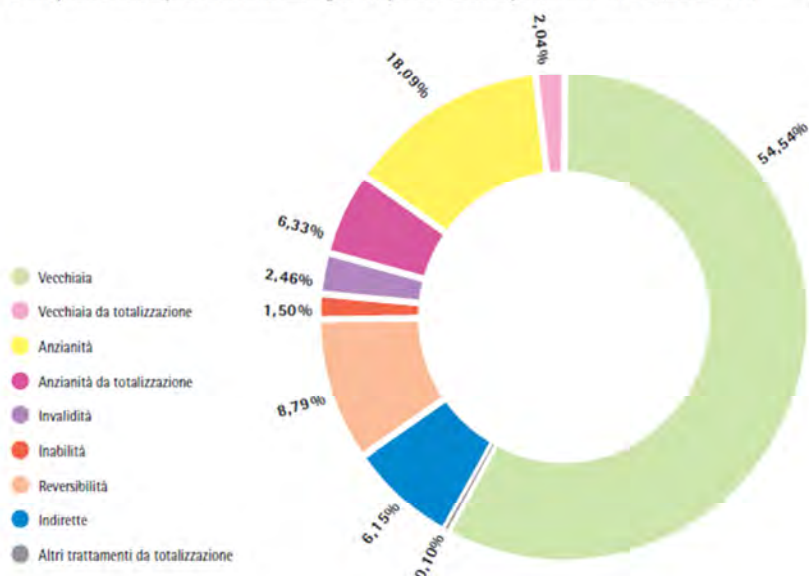
L'attenzione posta alla erogazione dei servizi di previdenza in termini economici e qualitativi , insieme ad una forte attenzione ai servizi di assistenza per il sociale, consente all'Ente di porsi come primo sistema di welfare nei confronti della Categoria dei Consulenti del lavoro.

Di seguito una rappresentazione delle tipologie di prestazioni, entità delle prestazioni erogate, pensione media.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2013



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2013



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 10.189 (+ 5,4% rispetto al 2012), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 11.834 (+ 3,9%) per la vecchiaia, € 14.057 (+ 4,7%) per l'anzianità, € 7.161 (+ 4,7%) per l'inabilità, € 8.520 (+ 5,5%) per l'inabilità e € 5.358 (+ 4,3%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti e che il totale degli importi per regione è calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									18	12	18	12
15-29									35	44	35	44
30-39					1	4			7	5	8	9
40-49					14	27	2	4	9	44	25	75
50-54					21	18	2	5	7	61	30	84
55-59			28	40	43	37	9	5	15	96	95	178
60-64			387	246	55	28	9	14	26	161	477	449
65-69	584	274	532	204	24	7	24	10	20	237	1.184	732
70-79	1.815	523	135	44	16	6	37	13	56	729	2.059	1.315
80 e più	727	256			1		15	12	33	856	776	1.124
Totale	3.126	1.053	1.082	534	175	127	98	63	226	2.245	4.707	4.022

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	47	2	23	8					76	315	146	325
251-437	221	44	28	10	16	9	20	5	62	1.065	347	1.133
438-516	290	44	53	24	48	46	6	2	52	470	449	586
517-1.000	1.569	617	423	256	110	70	70	55	36	371	2.208	1.369
1.001-1.032	98	23	38	26						1	136	50
1.033-1.500	645	256	347	162		2	2	1		19	994	440
1.501-2.000	175	51	107	36	1					3	283	90
2.001-3.000	66	15	53	12						1	119	28
3.000 e più	15	1	10								25	1
Totale	3.126	1.053	1.082	534	175	127	98	63	226	2.245	4.707	4.022

Importi medi pensionistici.

Tipo di prestazione	2013	2012	variazione
Vecchiaia	11.834	11.391	3,9%
Anzianità / Vecchiaia anticipata	14.057	13.428	4,7%
Invalidità	7.161	6.842	4,7%
Inabilità	8.520	8.079	5,5%
Superstiti	5.358	5.139	4,3%

3.3.2 Valore economico per il Personale

Il Personale dipendente rappresenta lo stakeholder principale per il funzionamento dell'Ente ed indispensabile per la qualità dei servizi erogati.

L'Enpacl è da sempre attento agli investimenti sul capitale umano, cercando di coniugare le legittime aspettative del Personale con l'economicità di gestione.

Di seguito sono rappresentati nel dettaglio i costi sostenuti nel corso del 2013 confrontati gli esercizi precedenti.

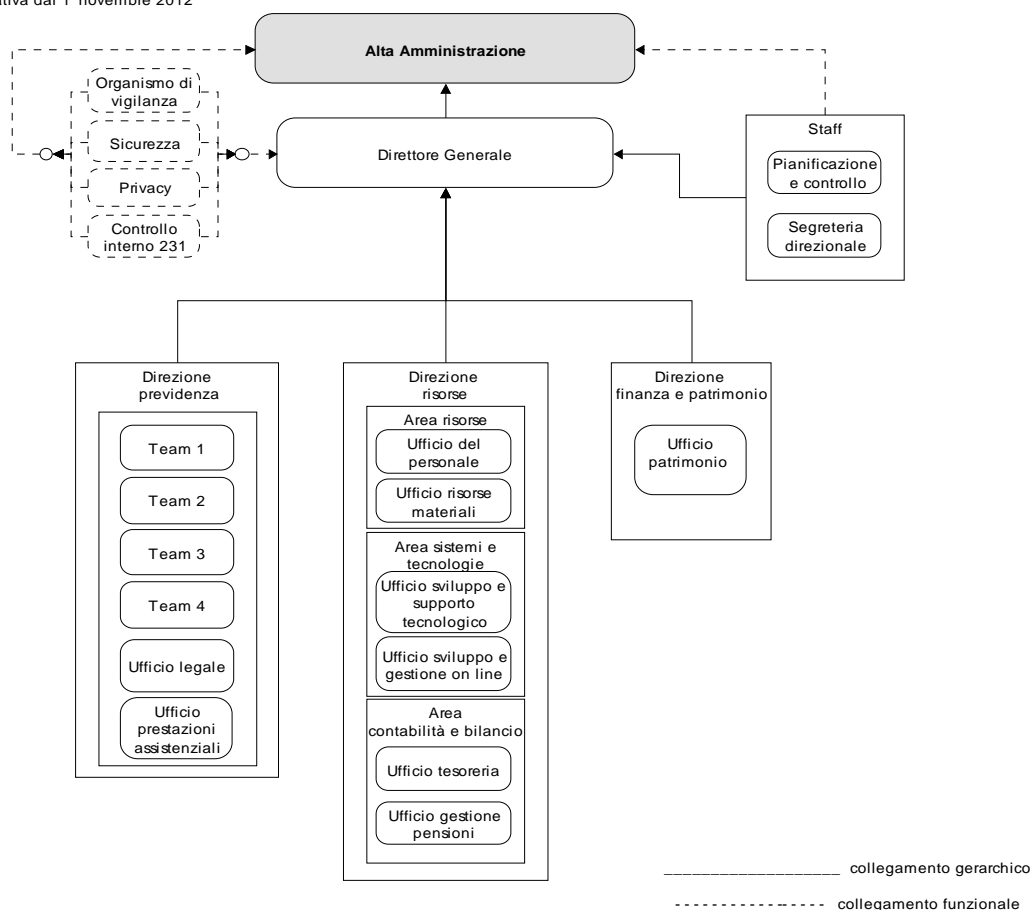
Personale	2013	2012	2011
Totale	4.968.611	5.685.488	5.335.034
Retribuzioni	3.366.567	3.726.003	3.621.515
Indennità missioni	7.933	10.590	10.245
Rimborso spese missioni	8.470	16.978	13.705
Servizio sostitutivo mensa	69.864	54.163	47.218
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	896.662	1.006.263	993.792
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	240.928	207.525	183.301
Oneri per attività formativa	24.463	32.307	-
Vestiario e divise	2.206	2.345	2.246
Quota accantonamento T.F.R.	248.337	291.454	295.696
Incentivo all'esodo	0	200.000	84.415
Contratti di somministrazione lavoro	90.661	125.805	65.671
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	12.520	12.055	17.230

Il dato 2013 risulta essere sensibilmente inferiore rispetto al 2012.

Dal novembre 2012, l'Ente ha adottato un nuovo modello organizzativo. Si è passati da una struttura gerarchica piramidale, ad un modello incentrato su logiche di processo, puntando sulla valorizzazione delle professionalità interne ed sull'efficacia della assistenza verso i Consulenti del Lavoro.

Di seguito il modello organizzativo interno:

Struttura organizzativa dal 1° novembre 2012



3.4 Remunerazione del Personale

L'attenzione al Personale si realizza anche attraverso la soddisfazione economica derivante dalla renumerazione proporzionata alle attività lavorative richieste al dipendente dall'Ente, in base agli incarichi, alle responsabilità e alle mansioni assegnate.

Il presente paragrafo illustra nel dettaglio l'onere complessivo relativo al Personale. Nel corso dell'anno 2013 si è verificata la cessazione di due rapporti di lavoro: il primo relativo al Dirigente assunto a tempo determinato all'inizio del 2012 e dimessosi, per motivi professionali, all'inizio del 2013; il secondo relativo a un dipendente di area A, purtroppo deceduto a luglio 2013.

Le assunzioni hanno invece riguardato una dipendente a tempo determinato in area B, cessata dal servizio il 31 gennaio 2014, e un dipendente assunto a ottobre 2013 con contratto a tempo indeterminato e con la qualifica di Quadro, collocato nella Direzione Finanza.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

	Al 31/12/2012		cessazioni		assunzioni		Al 31/12/2013	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1						1	
Dirigenti	3	1	1				2	1
Quadri	5	1			1		6	1
Area A	42	34	1				41	34
Area B	18	8			1	1	19	9
Totale	69	44	2		2	1	69	45

Come mostra la tabella, il totale della forza lavoro è rimasto invariato rispetto al 2012, anche se già a gennaio 2014 vi è stata la riduzione di una unità per scadenza del contratto a tempo determinato di cui si è detto prima.

Occorre infine segnalare che, per necessità operative, a decorrere dal 2/05/2013 sino al 30/04/2014 sono stati assunti, con contratto di somministrazione lavoro, due dipendenti. Il totale della forza lavoro al 31/12/2013 sale, pertanto, a 71 unità.

3.5 Remunerazione della Pubblica Amministrazione

	Aspettativa/ Obiettivo	Livello di raggiungimento
Tempestività nei pagamenti nei termini stabiliti	100%	100%

I.R.E.S. € 1.114.614.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P € 162.939.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I.M.U. € 917.318

Il costo si riferisce alla nuova imposta municipale sugli immobili di proprietà dell'Ente. E' evidente, e non necessita di commenti, che l'impatto economico della nuova imposta è quasi raddoppiato, rispetto alla vecchia ICI.

Altre imposte e tasse per un totale di € 155.314.

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani (€ 122.046), cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione

(€ 28.957) ed altre imposte di minore entità (permesso per la circolazione nel centro storico di Roma, imposte di bollo, ecc.).

3.6 Collettività: liberalità e sponsorizzazioni

L'Enpacl non effettua alcun pagamento, prestito o atto di liberalità, nei confronti di qualsiasi partito politico e/o organizzazione politica o sindacale o dei loro membri nonché di candidati indipendenti (sia che rivestano cariche pubbliche oppure candidati ad elezioni).

3.7 Gli inquilini

Investimenti in manutenzioni immobili da reddito.

Al fine di mantenere e ottimizzare il patrimonio immobiliare, migliorando le condizioni di utilizzo da parte degli inquilini, nel corso del 2013 sono stati effettuati interventi per € 540.859. Il costo è suddiviso tra interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, pari a € 362.450, e costi per spese condominiali, pari a € 178.409.

Gli interventi più rilevanti, già in parte segnalati in sede di commento dei costi per direzione lavori, si riferiscono ai seguenti immobili: Viale Richard a Milano, per lavori di sostituzione dei generatori di calore della centrale termica (€ 68.607) e per interventi di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico (€ 34.311); Viale del Caravaggio, anche in questo caso per lavori di sostituzione dei generatori di calore della centrale termica (€ 82.232), oltre ad altri piccoli interventi (€ 5.384); Via Sante Vandi 115/124, per lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto di climatizzazione e per la sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dell'Hotel Petra (€ 69.006), oltre ad alcuni interventi di risanamento presso la struttura del residence (€ 12.000).

Gli altri lavori, relativi ad interventi di manutenzione ordinaria, hanno riguardato: Via Marcellina (€ 29.489), Piazza A.C. Sabino (€ 22.594), Via S.R. Apostoli (€ 18.753), Via C. Colombo (€ 18.102) e Via Sante Vandi 71 (€ 1.972).

3.8 Acquisto beni e servizi

Elenco dei fornitori e delle relative forniture effettuate.

FORNITORE	IMPORTO euro	OGGETTO
ITIC SRL	282.835	Manutenzione impianti climatizzazione
EUROMAC S.r.l.	230.681	Pulizie e custodia
PROMETEIA ADVISOR SIM S.P.A.	79.001	Consulenze
MARSH S.P.A.	78.530	Servizi assicurativi
SODEXO PASS INTERNATIONAL S.A.S.	72.676	Buoni pasto
GALA S.P.A.	66.210	Fornitura gas
HERA S.p.A.	63.595	Fornitura energia elettrica
MEFOP SPA	54.299	Consulenza
TOWERS WATSON ITALIA S.R.L.	48.195	Consulenza finanziaria
ADECCO ITALIA S.P.A.	44.500	Agenzia lavoro interinale
SKILL SRL	44.468	Servizi informatici
ORIENTA S.P.A.	41.615	Agenzia lavoro interinale

LUX IMPIANTI SRL	36.629	Manutenzione impianto elettrico
AURORA NUOVA COSTRUZIONI S.R.L.	35.860	Lavori edili
AdEPP	33.193	Associazione di categoria
CONSORZIO ERMES	32.969	Lavori edili
RICOH ITALIA SRL	30.809	Fotocopiatrici
AXITEA SPA	29.381	Servizio di vigilanza
REWEB SRL	29.207	Servizi informatici
DITTA FELICI GIUSEPPE	27.976	Lavori edili
PHONETICA SPA	24.031	Servizi telefonici
VECOMP SOFTWARE S.R.L.	23.630	Servizi informatici
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.P.A.	23.280	Manutenzione immobili
A2A RETI ELETTRICHE S.P.A.	22.375	Fornitura energia elettrica
E.I.TEC. SRL	20.363	Lavori edili
SGT COSTRUZIONI S.R.L.	20.129	Lavori edili
BLOOMBERG FINANCE L.P.	19.745	Servizi informatici
ENI SPA divisione gas	17.689	Fornitura gas
S.A.M.A. DI MANZO DANIELE	17.472	Manutenzione antincendio
S.I.M.E. SRL	17.283	Lavori edili
TELECOM ITALIA MOBILE SPA	16.841	Servizi telefonici
BARCELO' ARAN MANTEGNA HOTEL	16.632	Servizi per congressi
KONE S.P.A.	16.363	Manutenzione ascensori
LABEL INFORMATICA SRL	15.322	Servizi informatici
COLGRAF S.A.S. DI ADRIANI MARCO & C.	15.184	Servizi tipografici
BT ALBACOM	13.859	Servizi telefonici
RIA GRANT THORNTON S.P.A.	13.824	Servizio di revisione contabile
ITALARCHIVI SRL	13.103	Servizi di archiviazione documenti
E:MATE	13.093	Servizi informatici
OLY HOTEL SRL	12.810	Servizi per convegni
CORTE GIARA	12.763	Spese di rappresentanza
LEXMEDIA SRL	10.587	Servizio di pubblicità legale
POSTE ITALIANE SPA C.R.P. ROMA CMP C/POL	10.028	Servizi postali

3.9 Il valore aggiunto prodotto e distribuito

La rendicontazione economica che segue è una riclassificazione del bilancio d'esercizio dell'Enpacl predisposta seguendo i principi di redazione emessi nel maggio 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.) il cui modello è quello maggiormente applicato sul territorio nazionale.

Il Valore Aggiunto è un dato che intende esprimere la ricchezza creata dall'Enpacl nello svolgimento delle proprie attività.

L'apporto di Enpacl al benessere collettivo è dato oltre che dai positivi effetti derivanti dall'efficace svolgimento delle proprie attività soprattutto dalla distribuzione, della ricchezza prodotta, agli Associati, al Personale, ai collaboratori esterni ed alla collettività, i cosiddetti stakeholder.

Al riguardo, l'analisi della distribuzione del Valore Aggiunto consente di valutare in modo oggettivo l'incidenza economica dell'Ente.

La determinazione del Valore Aggiunto

La differenza tra il valore della "produzione" dell'Ente e quello dei ricavi e costi sostenuti per la stessa, risulta essere il Valore Aggiunto.

La tabella di seguito riportata contiene schematicamente la somma algebrica dei dati di conto economico del bilancio d'esercizio esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo del Valore Aggiunto e la sua distribuzione nel sistema socio-economico con cui l'Ente interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con lo stesso.

Essi sono identificabili nello specifico della riclassifica in oggetto in:

- Consulenti del Lavoro iscritti e pensionati;
- Organi Collegiali;
- Fornitori
- Risorse umane;
- Pubblica Amministrazione;
- Finanziatori;
- Ente .

Per la quantificazione del Valore Aggiunto creato dall'Ente si tiene conto dei soli valori economici e non anche dei valori patrimoniali o finanziari.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	2012	Variazione 2013-2012	Variazione % 2013 su 2012
Contributi a carico degli iscritti	158.604.891	130.602.724	28.002.167	21%
C. Soggettivi	102.855.659	76.955.597		
C. Integrativi	39.700.967	39.253.756		
C. di Maternità e rimborso ex art.78 Dlgs 151/01	2.147.916	3.409.745		
C. di Ricongiunzione: trasferimenti da altri enti	6.010.431	3.376.310		
C. di Ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	1.077.500	823.294		
C. di Riscatto	1.174.262	1.323.171		
C. Volontari	75.973	244.804		
C. Facoltativi aggiuntivi	626.675	783.703		
C. Soggettivi anni precedenti	429.124	388.454		
C. Integrativi anni precedenti	165.308	150.855		
Sanzioni su contribuzione Soggettiva	804.281	1.196.003		
Interessi su contribuzione Soggettiva	660.633	446.431		
Interessi su contribuzione Integrativa	55.940	49.679		
Sanzioni su contribuzione Integrativa	1.050.177	1.124.523		
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	1.763.897	1.072.754		
Interessi su riscatti e contributi optanti	6.148	3.645		
Canoni di locazione	4.172.598	4.454.453	(281.855)	-6%
Interessi e proventi finanziari diversi	11.220.240	6.031.046	5.189.194	86%
Altri ricavi	458.537	85.747	372.790	435%
A _ TOTALE RICAVI	174.456.266	141.173.970	33.282.296	24%
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	(46.228)	(121.910)	75.682	-62%
Materiali Sussidiari e di Consumo	(32.938)	(65.840)	32.902	-50%
Utenze Varie (acqua, gas, energia, sp. postali e telefoniche)	(227.070)	(331.966)	104.896	-32%
Servizi Vari	(569.940)	(798.923)	228.983	-29%
Comunicazioni Istituzionali	(72.752)	(18.349)	(54.403)	296%
Altri costi	(1.049.746)	(1.215.742)	165.996	-14%
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	(82.873)	(75.545)		
Impianti e locali sede: interventi extra contrattuali	(61.142)	(61.395)		
Manutenzione e Conduzione mezzi di trasporto	(4.321)	(3.835)		
Manutenzione macchine, mobili ed attrezzature d'ufficio	(3.440)	(3.203)		
Immobili da reddito: manutenzione ed adeguamento impianti	(540.859)	(668.138)		
Immobili da reddito: oneri e servizi	0	(63.319)		
Vigilanza, custodia e pulizie	(245.307)	(249.531)		
Libri, riviste ed altre pubblicazioni	(4.433)	(5.108)		
Spese speciali funzioni consigli provinciali	0	(5.929)		
Oneri adEPP, alrei oneri associativi e Responsabilità Sociale	(46.000)	(56.000)		
Accertamenti sanitari (compensi professionali e di lavoro autonomo)	(61.371)	(23.739)		
Accantonamenti e Svalutazioni	(2.292.924)	(1.825.171)	(467.753)	26%
B _ COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	(4.291.598)	(4.377.901)	86.303	-2%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	170.164.668	136.796.069	33.368.599	24%
+ Rettifiche di valore (rivalutazione patrim. Immobiliare e Mobiliare)	13.587	4.439		
+ Rettifiche di costi (riaccrediti, rimborsi L.140/85, Concessionari, sp.Legali)	399.195	305.028		
+ Rettifiche di Valore e di Costi	412.782	309.467	103.315	33%
+ Sopravvenienze attive	1.328.690	2.372.552		
+ Insussistenze passive	0	12.048		
+ Plusvalenze	0	0		
+ Proventi Straordinari	1.328.690	2.384.600	(1.055.910)	-44%
- Minusvalenze		(2.038)		
- Sopravvenienze passive		(24.228)		
- Insussistenze di Attivo	(134.138)	(241.933)		
-*Oneri Straordinari	(134.138)	(268.199)	134.061	-50%
- Svalutazione del patrimonio mobiliare	(483.365)	(318.018)		
- Svalutazione del patrimonio immobiliare	0	0		
-*Rettifiche di Valore	(483.365)	(318.018)	(165.347)	52%
- Restituzione contributi non dovuti	(595.173)	(320.332)		
- Restituzione e Rimborsi a Concessionari	(17.892)	(44.339)		
- Reimmissione ratei pensionistici non riscossi	(1.667)	(3.128)		
- Altre Rettifiche	(93.777)	(74.660)		
-*Rettifiche di Ricavi	(708.509)	(442.459)	(266.050)	60%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	170.580.128	138.461.460	32.118.668	23%
Ammortamenti	(798.554)	(803.081)	4.527	-1%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	169.781.574	137.658.379	32.123.195	23%

Per la determinazione del Valore Aggiunto si è provveduto all'identificazione dei Ricavi dell'Ente, composti principalmente dalla contribuzione a carico degli iscritti, a cui sono stati detratti i Costi sostenuti per l'ordinaria gestione delle attività tipiche dell'Ente.

Dal Valore Aggiunto Caratteristico lordo, così ottenuto, sono stati sommati e detratti rispettivamente, le rettifiche di valore e di costo ed i proventi ed oneri straordinari.

Al Valore Aggiunto Globale Lordo, sono sottratti i costi relativi agli ammortamenti per ottenere l'importo del Valore Aggiunto Globale Netto utilizzato per la distribuzione agli stakeholder.

Nello specifico:

I Ricavi dell'Ente che si riferiscono ai :

- Contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti;
- Canoni di locazione relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;
- Interessi e proventi finanziari diversi relativi a dividendi, ad interessi attivi su titoli, depositi bancari e postali, plusvalenze;
- Altri Ricavi

I Costi considerati, relativi alla gestione ordinaria dell'Ente sono:

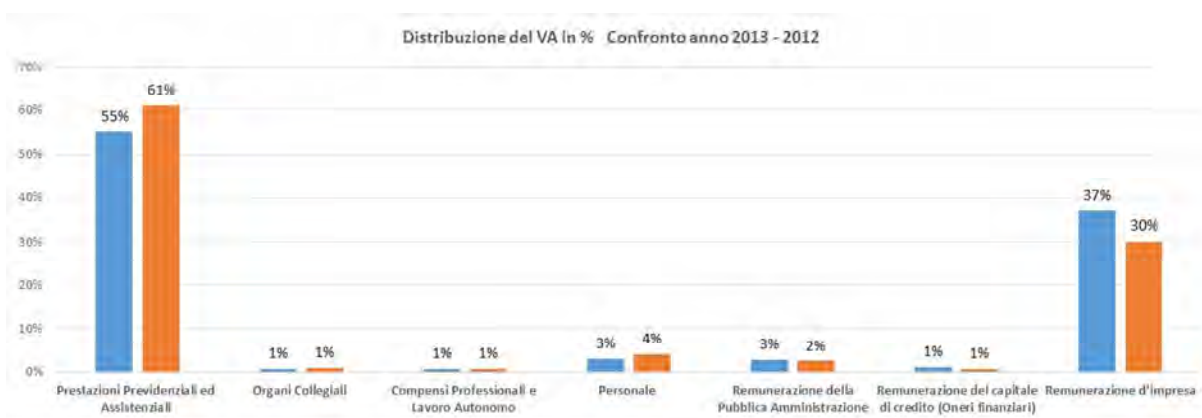
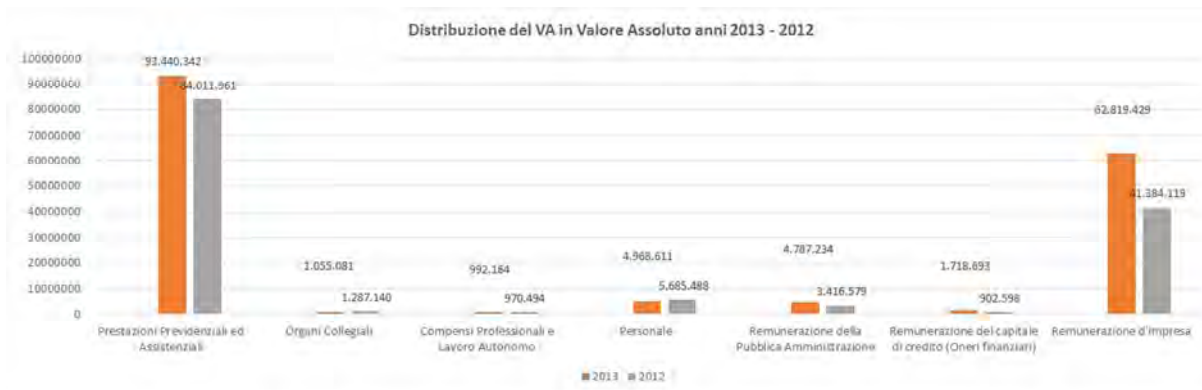
- Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee
- Materiali Sussidiari e di Consumo
- Servizi, Utenze Varie
- Altri costi relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della Sede, degli stabili in locazione, di impianti, mezzi di trasporto, vigilanza, custodia, pulizia, spese speciali, canoni, altro.

La distribuzione del Valore Aggiunto

I soggetti identificati quali destinatari della distribuzione del Valore Aggiunto creato dall'Ente sono i seguenti:

- Gli Iscritti, come primi soggetti interessati all'efficace ed efficiente gestione dell'Ente;
- Gli organi Collegiali sotto forma di emolumenti e rimborsi e spese per il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo;
- Compensi per Professionisti e Lavoro Autonomo relativi all'affidamento di incarichi, perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori;
- Personale dell'Ente: retribuzioni, indennità, rimborsi spese, attività formativa, oneri per attività sociali e convenzioni a favore dei dipendenti;
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione. Imposte e tasse;
- Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari);
- Remunerazione d'impresa.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	2012	Variazione 2013-2012	Variazione % 2013 su 2012	2013 peso singola remunerazione sul tot del VA	2012 peso singola remunerazione sul tot del VA
Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali	93.440.342	84.011.961	9.428.381	11%	55%	61%
Pensioni di vecchiaia	50.059.145	46.687.815				
Pensioni di anzianità	21.598.758	16.882.765				
Pensioni di invalidità	2.176.870	2.068.288				
Pensioni di inabilità	1.350.886	1.235.186				
Pensioni di reversibilità	7.810.720	7.315.455				
Pensioni indirette	5.472.373	5.346.352				
Rendita contributiva	2.929.899	2.592.759				
Indennità maternità	370.461	311.869				
Provvidenze straordinarie e interventi ass.li integrativi	1.594.365	1.460.632				
Restituzione contributi	16.283	32.249				
Trasferimento contributi per ricongiunzione	60.582	78.591				
Organi Collegiali	1.055.081	1.287.140	-232.059	-18%	1%	1%
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	152.751	149.402				
Compensi Consiglio di Amministrazione	142.567	139.442				
Compensi Collegio Sindacale	32.773	32.527				
Indennità, Gettoni e Rimborsi Consiglio di Amministrazione	374.792	396.341				
Indennità, Gettoni e Rimborsi Collegio Sindacale	38.656	41.953				
Indennità, Gettoni e Rimborsi Delegati	313.542	527.475				
Compensi Professionali e Lavoro Autonomo	992.184	970.494	21.690	2%	1%	1%
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	324.420	353.477				
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	129.432	99.051				
Compensi e Spese legali	519.957	499.886				
Compensi e Spese per revisione contabile	13.864	13.824				
Oneri previdenziali gestione separata INPS	4.511	4.256				
Personale	4.968.611	5.685.488	-716.877	-13%	3%	4%
Retribuzioni	3.366.567	3.726.003				
Indennità missioni	7.933	10.590				
Rimborso spese missioni	8.470	16.978				
Servizio sostitutivo mensa	69.864	54.163				
Oneri previdenziali ed ass.li a carico dell'Ente	896.662	1.006.263				
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dei dipendenti	240.928	207.525				
Vestiaro e divise	2.206	2.345				
Acc.to TFR	248.337	291.454				
Incentivo all'esodo	-	200.000				
Accertamenti Sanitari	12.520	12.055				
Contratti somministrazione lavoro	90.661	125.805				
Attività formativa	24.463	32.307				
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	4.787.234	3.416.579	1.370.655	40%	3%	2%
IRES	1.186.548	1.178.288				
IRAP	162.939	178.785				
IMU/ICI	1.095.981	1.034.058				
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	1.802.264	695.851				
Riduzione Spesa Pubblica (DL 95/2012)	350.056	173.342				
Altre Imposte	189.446	156.255				
Remunerazione del capitale di credito (Oneri fin.ri)	1.718.693	902.598	816.095	90%	1%	1%
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	65.787	89.614				
Interessi passivi restituzione contributi	9.161	7.091				
Altri interessi passivi	9.811	2.027				
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326				
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	1.560.189	0				
Costi da Gestioni Patrimoniali e altri oneri finanziari	54.419	784.540				
Remunerazione d'impresa	62.819.429	41.384.119	21.435.310	52%	37%	30%
Distribuzioni liberali a vantaggio sociale	0					
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	169.781.574	137.658.379	32.123.195	23%	100%	100%



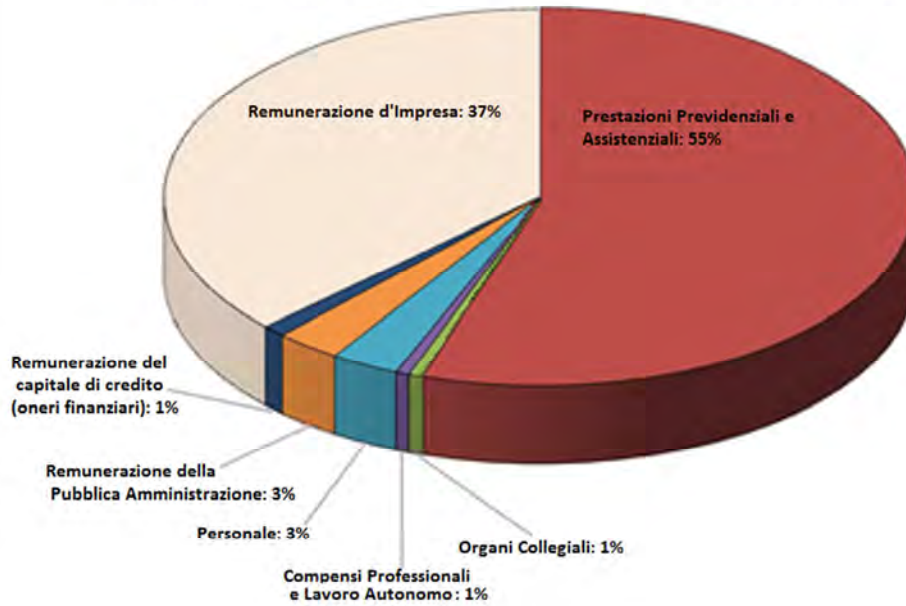
Il grafici mettono a confronto gli importi del Valore Aggiunto in valore assoluto ed in percentuale, degli anni 2013 e 2012 distribuiti ai diversi stakeholder.

L'anno 2013 vede un sensibile aumento delle somme - in valore assoluto - distribuite come Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali e come Remunerazione d'Impresa.

Gli importi distribuiti agli Organi Collegiali, come Compensi Professionali e Lavoro Autonomo, al Personale, alla Pubblica Amministrazione e come Remunerazione Capitale di Credito rimangono pressoché costanti nei due esercizi.

Anno 2013

La ripartizione di ciascuna remunerazione sul totale del Valore Aggiunto



Il grafico mette in evidenza la distribuzione dell'ammontare del Valore Aggiunto prodotto nel 2013:

- € 93.440.342 per Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali, pari al 55% (il dato, in valore assoluto, rappresenta l'aumento dell'11% rispetto al 2012);
- € 62.819.429 destinato alla Remunerazione d'Impresa, pari al 37%, (utilizzato per scopi diversi, tra i quali, gli investimenti orientati ad aspetti sociali);
- € 4.968.611 destinato alla Remunerazione per il Personale, pari al 3%;
- € 4.787.324 alla Pubblica Amministrazione, pari al 3% (risulta in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2012);
- € 1.718.693 per Oneri Finanziari, pari all'1% (interessi passivi per ricongiunzione periodi assicurativi e restituzione contributi, costi gestioni patrimoniali e finanziarie);
- € 1.055.081 destinato agli Organi Collegiali, pari all'1%;
- € 992.184 per Compensi Professionali e Lavoro Autonomo, pari all'1% (il dato risulta in linea con quanto erogato nel precedente esercizio 2012).

4 CAPITOLO QUARTO – RESPONSABILITA' SOCIALE

La rendicontazione sociale ha lo scopo di illustrare in maniera dettagliata i principali aspetti di performance relative a pratiche di lavoro, diritti umani, società e responsabilità nei servizi erogati.

4.1 Il Personale

L'Enpacl riconosce nel proprio Personale una risorsa essenziale per la qualità dei servizi erogati ed il buon funzionamento dell'Ente.

L'Enpacl è continuamente impegnato nella ricerca delle migliori condizioni di lavoro possibili. Il coinvolgimento, la comunicazione interna, la contrattazione ed i sistemi premianti rappresentano uno strumento privilegiato per il miglioramento continuo delle condizioni generali di lavoro.

Particolare attenzione è da sempre posta sull'ambiente di lavoro, nella ricerca di condizioni sempre più stimolanti e funzionali, finalizzati al rispetto delle esigenze dei lavoratori.

	Aspettativa / obiettivo	Livello di raggiungimento 2013	Livello di raggiungimento 2012
Rapporto retribuzione incentivante massima / minima	1,50	1,23	1,15
Contenziosi/ricorsi	0	0	0
Flessibilità	100% del personale	100% del personale	100% del personale
Formazione	36h/ procapite	18h/ procapite	34h/ procapite
Stabilità	100%	98%	97%
Media ore straordinario	60	81,12	86,7

L'Enpacl si impegna a non utilizzare né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile. Si impegna altresì a prevenirne e scoraggiarne la diffusione presso i propri fornitori.

4.1.1 Composizione dell'Organico

La composizione della struttura organizzativa, che ha consentito il raggiungimento dei risultati per l'anno 2013, è così composta:

	2013		2012	
	n.	%	n.	%
Direttore	1	1,41%	1	1,41%
Dirigenti	2	2,82%	3	4,23%
Quadri	6	8,45%	5	7,04%
Impiegati	62	87,32%	62	87,32%
Totali	71	100,00%	71	100,00%

	2013				2012			
	Donne		Uomini		donne		uomini	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Direttore	0	0,00%	1	100,00%	0	0,00%	1	100,00%
Dirigenti	1	50,00%	1	50,00%	1	33,33%	2	66,67%
Quadri	1	16,67%	5	83,33%	1	20,00%	4	80,00%
Impiegati	44	70,97%	17	27,42%	43	69,35%	19	30,65%
Totali	46	64,79%	25	35,21%	45	63,38%	26	36,62%

Il Personale dipendente dell'Enpacl è a tempo indeterminato.

L'Enpacl negli ultimi anni ha, inoltre, usufruito di altre forme di lavoro come contratti a tempo determinato, contratti part time, contratti interinali.

I canali di reclutamento principali sono: curriculum vitae, scuole, università, master, agenzie per il lavoro, società di selezione, borsa lavoro.

La selezione del Personale avviene considerando diversi fattori: titoli formativi, capacità operative, doti morali, capacità tecniche, esperienze lavorative.

L'Enpacl non attua alcun tipo di discriminazione al momento dell'assunzione per quanto riguarda la nazionalità, ceto, religione, sesso, orientamento sessuale, appartenenza a formazioni politiche o sindacali ed età; in particolare, si intende tutelare le pari opportunità tramite valutazioni del profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni.

Tipologia di contratto	2013			2012		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo indeterminato	44	24	68	44	25	69
Tempo determinato	1		1			-
Interinali	1	1	2	1	1	2
Totale	46	25	71	45	26	71

L'Enpacl non utilizza e scoraggia l'utilizzo del lavoro obbligato. Inoltre non chiede al personale documenti o depositi al momento dell'inizio o durante il rapporto di lavoro.

Part time

L'istituto del part time è riconosciuto come utile strumento per dare risposta alla flessibilità del lavoro nella sua organizzazione, nonché alle esigenze dei lavoratori. In Enpacl è caratterizzato dalla volontarietà, compatibilmente con le esigenze organizzative d'ufficio e le esigenze dei lavoratori.

Vengono prese in considerazione prioritariamente le domande motivate da esigenze familiari di tutela delle lavoratrici madre o di assistenza a portatori di handicap, di gravi patologie, così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Le richieste per la trasformazione di rapporti di lavoro a tempo parziale vengono valutate dai Dirigenti e dal Direttore Generale. Viene valutata la fattibilità sulla base delle esigenze di servizio. Nel caso di parere positivo, si procede alla modifica contrattuale.

	2013	2012
Richieste Part Time	1	1
Lavoratori Part Time	1	1

Età

La connotazione del Personale Enpacl continua ad essere quella di una popolazione di elevata esperienza professionale maturata all'interno dell'Ente.

L'età media, infatti, è di circa 52 anni, con una anzianità media di servizio pari ad oltre 21 anni.

	2013	2012
Età media	52	51
Anzianità di servizio	21	21

Ripartizione del Personale per fasce d'età.

	2013	2012
Fasce	%	%
Età < 35 anni	3	3
Età 35 – 44 anni	8	11
Età 45 – 54 anni	34	32
Età 55 – 59 anni	20	21
oltre	6	4

Ripartizione del Personale per anzianità di servizio ed esperienza professionale Enpacl.

	2013	2012
Fasce di anzianità di servizio	%	%
Anzianità < 5 anni	5	4
Anzianità 5 – 9 anni	2	2
Anzianità 10 – 14 anni	2	3
Anzianità 15 – 19 anni	17	24
Anzianità 20 – 24 anni	25	18
Anzianità 25 – 29 anni	9	10
Anzianità 30 – 35 anni	9	9
oltre	2	1

Il livello di istruzione è medio, le persone laureate rappresentano il 20%, mentre quelle con titolo di studio di scuola secondaria rappresentano l'80%.

Livello di istruzione	2013	2012
Laurea	14	13
Diploma scuola media secondaria	55	56
Diploma scuola media primaria	2	2

L'Enpacl non ammette alcun tipo di discriminazione tra i propri dipendenti. Inoltre promuove comitati paritetici per garantire le pari opportunità al fine di prevenire l'insorgere di comportamenti che possano ledere i diritti e la dignità dei lavoratori.

Uscite

Le cessazioni di rapporto di lavoro sono state per pensionamento e dimissioni.

	2013	2012
Termine servizio	2	3
Donne	0	1
Uomini	2	2

L'Enpacl non utilizza né da sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale.

Ripartizione del personale per Direzione anno 2013.

Funzione	Direzione generale	Direzione risorse	Direzione previdenza	Direzione finanza e patrimonio	Totale
Direttore	1	0	0	0	1
Dirigenti	0	1	1	0	2
Quadri	0	3	2	1	6
Impiegati	5	23	32	2	62
totale	6	27	35	3	71

Nel complesso, le ore di straordinario della totalità dei dipendenti risultano aumentate (34% rispetto al 2012) in virtù delle politiche di efficientamento organizzativo poste in essere da ciascun settore.

Ore straordinarie	2013	2012
Uomini	1.927	1.897
Donne	2.939	3.305
totale	4.866	5.202
Lavoratori interessati	n° 60	60
media	81,11	86,70

Ore straordinarie	Direzione generale	Direzione risorse	Direzione previdenza	Direzione finanza e patrimonio	Totale
Uomini	475	945	312	195	1.927
Donne	494	974	1.471	0	2.939
totale	969	1.919	1.783	195	4.866

L'Enpacl garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali.

Il personale dell'Enpacl ha diritto ad almeno un giorno libero nell'arco della settimana. Il lavoro straordinario è richiesto in forma non obbligatoria ed è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

4.1.2 Formazione

Al fine del corretto utilizzo delle risorse umane presenti nell'Ente e per garantire un elevato standard di qualità nei ruoli che hanno un'incidenza diretta sulla qualità del servizio, l'Alta Direzione individua le competenze necessarie per il corretto svolgimento di tali attività.

Nel ritenere fondamentale la crescita professionale del proprio Personale, l'Ente si impegna ad attuare processi per la formazione e l'addestramento continuo, per l'arricchimento delle competenze e la soddisfazione dei propri collaboratori.

L'Alta Direzione ritiene che le risorse umane siano fondamentali per lo sviluppo dell'Ente, in relazione all'influenza del comportamento e delle prestazioni dei singoli collaboratori sulla qualità del servizio reso ed a tale scopo attua programmi di formazione, addestramento e qualificazione per tutto il Personale.

	2013	2012
Ore formazione totali	1.254	2.451
Persone interessate	100%	100%

Affinché i processi dell'Enpacl si svolgano in maniera controllata ed al fine di prevenire eventuali scostamenti dannosi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'Enpacl individua annualmente il grado di competenza necessario per lo svolgimento di ogni attività che abbia influenza diretta sulla qualità del servizio erogato.

Gli scostamenti rilevati rivestono sostanziale importanza nella rilevazione delle attività formative da inserire nel piano annuale di formazione.

4.1.3 Politiche retributive

L'esperienza contrattuale integrativa maturata nel corso degli anni attraverso gli accordi sottoscritti con le OO.SS. in materia di retribuzione di produttività hanno consentito all'Ente di raggiungere un elevato livello di politiche retributive premianti.

In Enpacl si è, infatti, passati da una politica retributiva basata esclusivamente sul raggiungimento dei risultati aziendali, ad una sistema incentivante individuale. Tale sistema prende in considerazione l'obiettivo aziendale, di ufficio, nonché quello individuale, basandosi su presenza ed apporto quali-quantitativo individuale.

L'Enpacl garantisce che il salario pagato corrisponde agli standard legali a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza.

L'Ente non trattiene salario a scopi disciplinari. L'Ente comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario. L'Ente eroga tutte le indennità retributive in conformità con i contratti di riferimento. L'Enpacl non stipula accordi di sola manodopera o contratti di falso apprendistato.

4.1.4 Relazioni industriali e sistemi incentivanti

Il sistema delle relazioni industriali, a livello aziendale, si avvale prevalentemente delle rappresentanze sindacali aziendali finalizzato a contemperare l'interesse ed il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza e efficacia dei servizi erogati.

Forme di relazioni sindacali:

- Contrattazione collettiva a livello nazionale
- Contrattazione collettiva a livello aziendale
- Consultazione
- Informazione
- Interpretazioni autentica

Tutte le forme di relazione sono descritte in maniera puntuale all'art. 2 del CCNL. Particolarmente, l'Ente tende a sviluppare momenti di incontro a livello aziendale in occasione di presentazioni di bilanci, riorganizzazioni aziendali, richieste di lavoro straordinario, incentivazione per i lavoratori, salute e sicurezza, piani di formazione e tutte le questioni che generano un impatto diretto sui lavoratori.

L'Enpacl rispetta il diritto di tutto il personale ad aderire ai sindacati e alla contrattazione collettiva; garantisce ai rappresentanti del personale di non essere soggetti a discriminazione e ne agevola la comunicazione coi propri iscritti sul luogo di lavoro.

4.1.5 Contrattazione

Nel corso del 2013 sono state effettuati n. 6 incontri con le rappresentanze sindacali aziendali.

In particolare, gli incontri hanno consentito di addivenire al rinnovo del sistema incentivante la produttività, che prevede criteri di valutazione individuale. La quota di retribuzione spettante ai dipendenti tiene conto dei risultati raggiunti dai singoli uffici ed è in funzione della valutazione individualmente effettuata dal Dirigente e condivisa con il Direttore Generale.

	P.A.R. minimo €	P.A.R. massimo €	Differenza €	P.A.R. medio €
Dirigenti	15.652	16.630	978	16.141
Quadri	9.730	9.780	51	9.761
Impiegati	7.978	9.575	1.597	9.147

4.1.6 Salute e Sicurezza

	Aspettativa/ obiettivo	Livello di raggiungimento
Infortuni	0	1

Tutti i processi dell'Ente vengono svolti nel rispetto dell'ambiente di lavoro, delle normative cogenti relative alla sicurezza ed igiene del posto di lavoro, a salvaguardia degli aspetti legati ai fattori umani, in accordo con lo specifico documento della valutazione rischi (DVR - Enpacl) .

All'interno dell'Enpacl è presente un rappresentati per la salute e la sicurezza.

Le caratteristiche ambientali dei singoli uffici sono pienamente adeguate per lo svolgimento delle varie tipologie di attività, nel rispetto delle prescrizioni in materia di rumorosità, luminosità e atmosferiche.

L'Enpacl tiene in costante monitoraggio indicatori di incidenti, infortuni, sinistri.

Il documento della valutazione rischi è aggiornato annualmente in conformità al D.Lgs. 81/2008. Nel corso del 2013 si sono registrati n.1 infortuni in itinere.

	2013	2012
Infortuni	1	1
Durata media (gg ass./n.inf.)	91	14

L'Enpacl mette in atto un sistema di controllo di valutazione dei rischi, garantendo salute e sicurezza per il proprio personale attraverso:

- una formazione specifica;
- la nomina della rappresentanza dei lavoratori in tema di sicurezza;
- un'efficace e tempestiva comunicazione specifica;
- la fornitura al proprio personale di locali igienicamente idonei e di acqua potabile;
- l'applicazione delle disposizioni legislative in materia.

4.2 Gli Assistiti

Gli iscritti al 31.12.2013 erano n. 26.423, di cui n. 2.032 anche titolari di una pensione erogata dall'Ente.

La distribuzione regionale:

Analisi prestazioni per categoria e regione (importo espresso in mln di euro).

Regione	Vecchiaia		Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	359	4,42	144	2,16	11	0,09	13	0,10	145	0,81	672	7,58
Valle d'Aosta	27	0,34	13	0,20			1	0,01	9	0,05	50	0,60
Liguria	139	1,57	42	0,53	6	0,04	3	0,02	85	0,46	275	2,62
Lombardia	758	9,94	269	4,04	25	0,21	17	0,14	370	2,09	1.439	16,42
Trentino-A.Adige	48	0,63	26	0,46	1	0,01	1	0,01	30	0,15	106	1,26
Friuli-V. Giulia	100	1,22	58	0,92	8	0,05	1	0,01	54	0,30	221	2,50
Veneto	394	5,27	172	2,83	11	0,10	10	0,08	217	1,27	804	9,55
Emilia-Romagna	378	4,46	129	2,05	13	0,11	10	0,08	181	0,97	711	7,67
Toscana	379	4,74	144	1,96	19	0,13	13	0,12	231	1,28	786	8,23
Lazio	383	4,07	134	1,70	32	0,22	19	0,17	230	1,18	798	7,34
Umbria	78	1,03	28	0,38	6	0,04	3	0,03	33	0,19	148	1,67
Marche	111	1,24	66	0,81	9	0,07	6	0,05	79	0,43	271	2,60
Abruzzo	100	1,14	36	0,46	12	0,09	6	0,05	66	0,36	220	2,10
Molise	20	0,23	8	0,11	2	0,01	1	0,01	7	0,03	38	0,39
Campania	241	2,35	79	0,92	49	0,32	23	0,20	231	1,13	623	4,92
Basilicata	35	0,32	15	0,18	6	0,04	2	0,02	26	0,11	84	0,67
Puglia	215	2,16	91	1,08	34	0,23	10	0,08	141	0,73	491	4,28
Calabria	79	0,79	31	0,36	16	0,11	5	0,04	64	0,32	195	1,62
Sicilia	211	2,15	100	1,17	32	0,21	11	0,10	177	0,91	531	4,54
Sardegna	118	1,33	29	0,37	10	0,08	6	0,05	89	0,44	252	2,27
Esteri	6	0,05	2	0,03					6	0,03	14	0,11
TOTALE	4.179	49,45	1.616	22,72	302	2,16	161	1,37	2.471	13,24	8.729	88,94

Per rispondere al meglio alle esigenze degli assistiti, l'Enpacl dal 2010 si è strutturato internamente per Team regionali. Attualmente sono presenti 4 Team che si occupano dell'intero processo istituzionale e che raggruppano le seguenti regioni italiane.

	Regioni	Contatto telefonico
TEAM 01	Veneto / Toscana / Piemonte / Calabria / Umbria	06 51054 715
TEAM 02	Lombardia / Sicilia / Emilia Romagna	06 51054 716
TEAM 03	Lazio / Puglia / Friuli V. Giulia/ Valle d'Aosta	06 51054 717
TEAM 04	Campania / Sardegna / Abruzzo / Liguria / Trentino A.A. / Marche / Basilicata / Molise	06 51054 718

4.2.1.1 Le Prestazioni

Premessa.

Dal 1 gennaio 2013, con l'entrata in vigore dello Statuto e del Regolamento di previdenza e assistenza, il sistema pensionistico dell'Enpacl è stato radicalmente riformato. Il sistema socio economico generale, nonché le recenti disposizioni di legge, hanno consentito all'Enpacl di modificare in maniera sostanziale i criteri di accesso alle prestazioni.

4.2.1.2 Pensione di vecchiaia

Dal 1° gennaio 2013 i requisiti per maturare il diritto a pensione di vecchiaia sono:

- requisito anagrafico fissato in 66 anni di età e aumentato di 1 anno ogni 3 anni solari, fino a raggiungere i 70 anni;
- requisito contributivo minimo pari a 5 anni;
- per ottenere la pensione di vecchiaia ad una età inferiore a 70 anni, l'iscritto deve aver maturato una pensione la cui misura sia almeno pari a 5 volte il contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno in cui matura il diritto. Se detto requisito non risulta soddisfatto, la domanda di pensione potrà essere utilmente ripresentata prima del compimento dei 70 anni.

La decorrenza della pensione di vecchiaia è fissata al mese successivo a quello di maturazione di tutti i requisiti.

La contribuzione dal 1972 al 2012 è calcolata in trentesimi a fini pensionistici. Dal 2013, all'entrata in vigore della riforma, la contribuzione è calcolata con il sistema contributivo.

Chi ha maturato i requisiti per il diritto a pensione di vecchiaia secondo la previgente normativa in vigore fino al 31 dicembre 2012, ha diritto alla pensione calcolata interamente in trentesimi.

Tutte le pensioni sono rivalutate annualmente in base alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat.

Pensione vecchiaia (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 50.059.145	4.179	€ 11.979

4.2.1.3 Pensione di vecchiaia anticipata (ex anzianità)

La pensione di vecchiaia anticipata viene riconosciuta in presenza dei seguenti requisiti:

- 36 anni di effettiva iscrizione e contribuzione;
- 60 anni di età;
- cancellazione dall'Albo.

Con 40 anni di anzianità contributiva non è richiesta la cancellazione.

Il requisito contributivo è aumentato di 1 anno ogni 2 anni fino a raggiungere, a regime, i 40 anni. L'entità della pensione di vecchiaia anticipata è determinata con le stesse modalità previste per quella di vecchiaia.

Pensione di vecchiaia anticipata (ex anzianità) (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 21.598.758	1.616	€ 13.366

4.2.1.4 Pensione d'inabilità

E' riconosciuta all'iscritto che, a causa di malattia o infortunio, abbia subito la perdita totale e permanente della capacità all'esercizio della professione, sempre che sussistano i seguenti ulteriori requisiti:

- la domanda di pensione sia presentata in costanza di iscrizione all'Ente;
- l'iscritto abbia almeno 5 anni di iscrizione e contribuzione.

Se l'inabilità è causata da infortunio, si prescinde da tale requisito; la totale e permanente inabilità si sia verificata dopo l'iscrizione all'Ente.

L'accertamento delle condizioni di inabilità è garantito da un'apposita Commissione composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente. Le visite mediche si svolgono normalmente a Roma tranne i casi in cui, per comprovati motivi, sono eseguite presso il domicilio del richiedente.

La pensione decorre dal mese successivo a quello di cancellazione dall'Albo dei Consulenti del Lavoro. La cancellazione deve intervenire, a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla notifica da parte dell'Ente del riconoscimento del diritto a pensione.

In caso di reinscrizione all'Albo professionale la pensione è revocata.

L'entità della pensione di inabilità è determinata con le stesse modalità previste per quella di vecchiaia.

La pensione di inabilità non può essere erogata in misura inferiore a 5 volte l'importo del contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno di presentazione della domanda. Per l'anno 2013 l'importo minimo erogato è pari a € 10.200 e per il 2014 è pari a € 10.310.

Pensione di inabilità (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 1.350.886	161	€ 8.390

4.2.1.5 Pensione d'invalidità

La pensione di invalidità spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, in modo permanente, a meno di un terzo, a causa di malattia o infortunio sopravvenuto all'iscrizione all'Ente, sempre che sussista il requisito di dieci anni di effettiva iscrizione e contribuzione, ovvero di cinque anni nel caso in cui l'evento invalidante sia causato da infortunio.

La pensione di inabilità non può essere erogata in misura inferiore al 70 % di 5 volte l'importo del contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno di presentazione della domanda.

L'accertamento delle condizioni di inabilità è garantito da un'apposita Commissione composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente. Le visite mediche si svolgono normalmente a Roma tranne i casi in cui, per comprovati motivi, sono eseguite presso il domicilio del richiedente.

La decorrenza è fissata al mese successivo a quello di presentazione della domanda. La domanda deve essere presentata in costanza di iscrizione all'Ente.

Il pensionato di invalidità che continua ad essere iscritto all'Ente può chiedere la trasformazione della sua pensione in quella di vecchiaia o di vecchiaia anticipata sempre che risultino maturati i rispettivi requisiti.

Nel caso in cui le condizioni di salute risultino peggiorate, il pensionato può chiedere la trasformazione della sua pensione di invalidità in quella di inabilità.

Pensione di invalidità (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 2.176.870	302	€ 7.208

4.2.1.6 Supplemento pensionistico per il trattamento di vecchiaia e anzianità

Per i pensionati che dopo il conseguimento della pensione di vecchiaia o vecchiaia anticipata continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento della pensione stessa, da erogare al compimento di ogni triennio in base ai contributi soggettivi ed integrativi versati nel periodo, calcolato a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza del trattamento pensionistico.

4.2.1.7 Pensione a superstiti

La pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata, inabilità, invalidità e aggiuntiva nonché la pensione di anzianità, la rendita, la pensione contributiva previste dalla previgente normativa e le pensioni erogate in regime di totalizzazione, sono reversibili ai superstiti.

La pensione di reversibilità decorre dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il decesso del pensionato.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pensione di reversibilità, gli arretrati spettano per un massimo di 2 annualità, senza interessi.

Tutte le pensioni sono rivalutate annualmente in base alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat.

E' stata tuttavia introdotta una norma transitoria che prevede una rivalutazione pari al 100 per cento sulla quota di pensione pari a due terzi del contributo soggettivo minimo (€ 2.062, quindi € 1.375) e del 75% sulla quota di pensione eccedente detto limite (€ 687). La norma si applica per i primi 5 anni dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

La pensione indiretta spetta al coniuge, ai figli o, in mancanza di questi, ai genitori del Consulente iscritto (non pensionato) che, deceduto in costanza di rapporto assicurativo, abbia maturato almeno 10 anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente.

La pensione indiretta è liquidata nelle stesse misure e con le stesse modalità indicate per la pensione di reversibilità.

La pensione indiretta decorre dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il decesso dell'iscritto.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pensione indiretta, gli arretrati spettano per un massimo di 2 annualità, senza interessi.

Pensione a superstiti (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 13.283.093	2.471	€ 5.376

4.2.1.8 Rendita contributiva

L'istituto è abrogato dal 1° gennaio 2013.




Coloro che hanno maturato almeno tre anni di contribuzione al 31 dicembre 2012 e compiuto, entro la stessa data, il 65° anno di età, possono chiedere la rendita contributiva. La rendita decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, è subordinata alla regolarità contributiva, alla cancellazione dall'Albo professionale ed è calcolata con il sistema contributivo.

Rendita (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 370.461	223	€ 1.661

4.2.2 Convenzioni

Nell'ambito dei servizi in favore degli Associati, l'Ente ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo riservato ai propri iscritti e pensionati. Questo progetto è stato realizzato perché consci del valore dei servizi "accessori" con cui agevolare i Consulenti del Lavoro sia nell'esercizio della professione che nel loro tempo libero.

Elenco convenzioni

AZIENDA		PRODOTTO/SERVIZIO
	Soc. Coop. Futura Trasporti 3000	Noleggio auto con conducente
	Campo Felice	Stazione di sport invernali
	Ego Wellness Center	Centro fitness
	Barcelò Hotels & Resorts	Alberghi/Hotels
	Hertz	Noleggio auto
	Nigido Hotels	Alberghi/Hotels
	Alpitour World	Viaggi e Vacanze
	NH Hotels	Alberghi/Hotels
	Oly Hotel	Alberghi/Hotels
	The British Institute of Rome	Corsi di lingua Inglese
	Arteuropa	Creazioni orafe e articoli da regalo
	Ema Assistance	Elisoccorso
	Banca Popolare di Sondrio	Mutui ipotecari
	Maggiore	Noleggio auto
	Autonoleggio Pavia Giuseppe	Noleggio auto con conducente

	Ottica Castri-De Paolis & Pascucci	Negozi di ottica
	Stabilimenti termali, centri benessere e soggiorni	Oltre 90 Hotel, Centri termali e del benessere
	Servizio Grandi Clienti della Mondadori	Prodotti editoriali
	G.P.F. Service	Prodotti e servizi informatici
	Same - Italy	Rappresentanza commerciale di vettori aerei
	Federazione Italiana Shiatsu	Trattamenti Shiatsu

4.3 Privacy

L'Enpacl ha implementato un proprio sistema finalizzato alla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196 del 2003, di seguito Codice Privacy).

Il Codice Privacy raccoglie e riordina le numerose norme che si sono succedute in materia a partire dal 1996 (legge 675/96) ed innova l'intera disciplina introducendo nuove misure di sicurezza, nuove disposizioni e codici di deontologia per alcuni settori specifici.

Il Codice Privacy ribadisce il principio fondamentale dalla legge 675/96 relativo alla garanzia "che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali" e, in particolare, detta una serie di principi e di regole, validi per tutti i trattamenti di dati personali:

- a. principio di trasparenza – Il Titolare deve manifestare all'esterno gli elementi caratterizzanti la propria attività di trattamento: provvedere, se previsto, alla notifica al Garante e informare l'interessato;
- b. principio di necessità – I sistemi informativi e i programmi informatici devono essere predisposti in modo da assicurare che i dati personali o identificativi siano utilizzati solo se indispensabili per il raggiungimento delle finalità consentite;
- c. assicurazione di qualità – Il trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza, predeterminando gli scopi e valutando la pertinenza, la completezza e la non eccedenza degli stessi rispetto alle finalità dei trattamenti;
- d. controlli sull'attività svolta – Le forme di controllo esercitabili da parte del Garante e dello stesso interessato;

- e. adozione di misure di sicurezza – I mezzi e gli strumenti di protezione adottati, al fine di garantire l'integrità dei dati ed escludere accessi non autorizzati.

	2013	2012
Verifiche effettuate	1	1
Violazioni rilevate	0	0

	Aspettativa/obiettivo	Livello di raggiungimento
Violazioni rilevate	0	100%

4.4 Le Istituzioni

4.4.1 Vigilanza

I Ministeri

La vigilanza sull'Enpacl è esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell' Economia e delle Finanze.

Nel Collegio dei Sindaci è assicurata la presenza di rappresentanti delle predette Amministrazioni.

Nell'esercizio della vigilanza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministeri approva i seguenti atti:

- a. lo Statuto e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni;
- b. le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, può formulare motivati rilievi su:

- i bilanci preventivi;
- i conti consuntivi;
- le note di variazione al bilancio di previsione;
- i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti;
- le delibere contenenti criteri direttivi generali.

Nel formulare tali rilievi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rinvia gli atti al nuovo esame da parte degli organi di amministrazione per riceverne una motivata decisione definitiva. I suddetti rilievi devono essere formulati per i bilanci consuntivi entro sessanta giorni dalla data di ricezione e entro trenta giorni dalla data di ricezione,

per tutti gli altri atti di cui al presente comma. Trascorsi detti termini ogni atto relativo diventa esecutivo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, supportato dalla Ragioneria Generale dello Stato, verifica gli adempimenti di bilancio, la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse.

La Corte dei Conti

La Corte dei Conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La Commissione Bicamerale

La Commissione vigila:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La Covip

E' un'autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari.

In base al D.L. 98/2011 alla Covip sono stati assegnati alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio delle Casse previdenziali private .

4.4.2 Gli interlocutori istituzionali

	Aspettativa/ obiettivo	Livello di raggiungimento
Controversie	0	0

- Parlamento
- Ordini Professionali
- Inps
- Inail
- Istat
- Casse Previdenziali

4.4.3 Le Associazioni

- Adepp
- Cup
- Emapi
- Eurelpro

4.5 Impegno per il sociale

L'Enpacl gestisce una serie di prestazioni, sia istituzionali sia non, con carattere solidaristico, tra cui:

- Provvidenze straordinarie
- Indennità di maternità
- Prestiti ai neo-iscritti
- Polizza sanitaria integrativa
- Pensione aggiuntiva

4.5.1 Provvidenze straordinarie

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpacl ha la facoltà di erogare provvidenze a favore degli iscritti, dei pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta dell'Ente, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Le circostanze che costituiscono situazioni di notevole gravità sono quelle derivanti da:

- calamità naturali;
- furto o incendio del materiale e dell'attrezzatura dello studio, purché non dipendenti da dolo o da colpa grave, tali da impedire e/o compromettere il normale esercizio della professione e/o l'integrità fisica della persona stessa;
- malattie, infortuni e situazioni di tale bisogno che determinino condizioni di particolare disagio economico dell'iscritto o pensionato e dei suoi familiari;
- decesso dell'iscritto o del pensionato quando determini uno stato di tale disagio economico per i familiari superstiti da compromettere le minime esigenze di sussistenza.

Le prestazioni possono essere erogate a condizione che l'iscritto: sia in regola col versamento delle quote di iscrizione all'Albo provinciale di appartenenza; sia esente da provvedimento di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale; sia in regola con il versamento dei contributi obbligatori dovuti all'Ente.

Nei casi di rateazione dei debiti contributivi, la regolarità contributiva si determina con il versamento dell'ultima rata; in caso di decesso dell'iscritto o del pensionato, alla data della morte, debbono sussistere tutti i requisiti suddetti.

Provvidenze straordinarie (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 331.000	50	€ 6.620

4.5.2 Indennità di maternità

Alle Consulenti del Lavoro è corrisposta, un'indennità di maternità durante i periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

L'indennità è riconosciuta con delibera del Consiglio di Amministrazione. È corrisposta in unica soluzione e dietro presentazione del certificato di nascita in misura pari all'80 per cento di cinque dodicesimi del solo reddito professionale netto percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo dall'interessata, nel secondo anno precedente a quello dell'evento.

L'indennità di maternità in ogni caso non può comunque essere inferiore a cinque mensilità di retribuzione, calcolata nella misura pari all'80% del salario minimo giornaliero per gli impiegati, né superiore a cinque volte detto importo minimo.

Indennità di maternità (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 2.929.899	348	€ 8.419

4.5.3 Prestiti ai neo iscritti – Mutui agli iscritti

L'Ente ha concepito e realizzato dal 2004 l'istituto del prestito ai neo iscritti per promuovere e sostenere l'ingresso dei giovani nella professione dei Consulenti del Lavoro.

Il prestito è finalizzato all'acquisto di attrezzature, degli strumenti e degli arredi necessari per lo svolgimento dell'attività professionale.

L'importo massimo erogabile è pari al 100% del costo sostenuto, per un massimo di € 30.000,00 (trentamila).

Prestiti (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 117.900	7	€ 16.842

L'Ente ha concepito l'istituto della concessione del mutuo ipotecario in favore degli iscritti, finalizzato all'acquisto, ristrutturazione e/o costruzione di unità immobiliari.

A far data dall'8 maggio 2013 l'Enpacl ha sottoscritto – con la Banca Popolare di Sondrio - una convenzione che l'accesso ad un finanziamento sino a € 250.000 per le finalità sopra elencate.

L'erogazione del mutuo richiesto è subordinata alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità all'iscrizione all'Ente, alla regolarità della posizione contributiva.

Mutui (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 2.944.000	22	€ 133.818

4.5.4 Polizza sanitaria integrativa

A decorrere dal 1 novembre 2011 tutti i Consulenti del Lavoro iscritti all' Enpacl (compresi i titolari di pensione erogata dall'Enpacl che abbiano mantenuto l'iscrizione all'Ente) sono assistiti da Emapi/Generali per "i gravi eventi morbosi ed i grandi interventi" occorsi da tale data.

Gli iscritti all'Enpacl sono gratuitamente assicurati contro i rischi di cui alle garanzie "A" della polizza ossia per "i gravi eventi morbosi ed i grandi interventi chirurgici" occorsi da tale data.

Gli iscritti, inoltre, hanno la possibilità aggiungere volontariamente, con spese a proprio carico, un programma assicurativo di complemento, di cui alle garanzie "B" (rimborsi per visite specialistiche, accertamenti diagnostici, etc.) e possono estendere al proprio nucleo familiare sia le garanzie "A" sia le "B", nei limiti di polizza e con onere a proprio carico. Il pensionato Enpacl cancellato, inoltre, in modo volontario ha la possibilità di rinnovare di anno in anno senza interruzione detta copertura sanitaria.

I rapporti amministrativi con la compagnia assicuratrice Generali sono tenuti da Emapi. Gli uffici di Emapi rispondono alle richieste di informazioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30, al numero verde 848 88 11 66. Per il solo distretto di Roma e per la telefonia mobile deve, invece, esser utilizzato il numero 06 44250196.

Polizza sanitarie (valori al 31/12/2013)	n.	Costo
€ 1.263.365	Tutti gli iscritti (26.120)	€ 48

4.5.5 Contribuzione facoltativa aggiuntiva e Pensione aggiuntiva

Tutti gli iscritti all'Ente, con esclusione dei pensionati di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, possono versare un contributo facoltativo aggiuntivo.

La misura del contributo deve essere annualmente determinata dall'iscritto ed è stabilita in misura pari a € 500 o multipli.

Coloro che abbiano raggiunto i requisiti per il riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata, inabilità ed effettuato versamenti a titolo di contribuzione facoltativa aggiuntiva, hanno diritto ad una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata interamente con il sistema contributivo.

La pensione contributiva è liquidata con la stessa decorrenza e le stesse modalità della pensione base. La pensione contributiva è erogata d'ufficio.

La pensione contributiva è reversibile ai superstiti alle condizioni e nelle misure previste per la pensione base. La pensione indiretta è integrata con la pensione contributiva, alle stesse condizioni e misure.

Il contributo è integralmente deducibile ai fini fiscali.

Contributo facoltativo aggiuntivo (valori al 31/12/2013)	n.	Importo medio
€ 438.500	235	€ 1.866

4.6 I Fornitori

La gestione degli acquisti di beni e servizi garantisce il rispetto dei principi imposti dal Codice degli appalti pubblici (D.Lgs. 163/2006) e assicurano:

- trasparenza e non discriminazione nell'espletamento degli affidamenti per i fornitori di lavori, beni e servizi;
- pubblicazione e monitoraggio dei fornitori di lavori, beni e servizi comprensivi dei requisiti di qualità, sicurezza ambiente ed etica;
- ricorso alla gara per l'affidamento di lavori e servizi di valore superiore alla soglia definita dal Codice degli appalti.

L'Enpacl, inoltre, richiede l'accettazione, in sede di qualifica dei fornitori, dei Codici di comportamento, nonché di politiche sociali prese in riferimento alla norma SA 8000, che soddisfa appieno tutti i requisiti in termini di diritti dei lavoratori e dei cittadini.

Tipologia e dislocazione delle forniture

Le forniture in Enpacl sono classificate in tre diverse tipologie:

1. spese generali di funzionamento, relative ai servizi, materiali di consumo e cancelleria, agli impianti ed alle manutenzioni della Sede, alle forniture varie;
2. spese per acquisti/investimenti patrimoniali, relativi ai beni mobili ed immobili, agli impianti ed alle manutenzioni degli immobili a reddito ;
3. spese per servizi di consulenza riguardanti i professionisti e consulenti esterni.

4.7 Investimenti orientati ad aspetti sociali

L'Ente ha investito al 31.12.2013 nelle infrastrutture una quota parte del valore effettivo delegato al fondo F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture, complessivamente pari ad euro 51.118.855.

Di tale somma circa un 60%, pari ad euro 30.671.313 ha finanziato progetti infrastrutturali con diretta attinenza alle finalità sociali di creazione della base di riferimento per i processi di crescita industriale prospettica. In tale ambito si citano finanziamenti a progetti di Enel – Stoccaggi, Enel – Rete Gas, Infrastrutture CIS srl, Rete Idrica Italiana, Progetto Metropolis – Metro Web, Progetto Portuale Land-Sea, Partecipazione all'Aeroporto di Torino, Partecipazione all'Aeroporto di Milano Malpensa, Finanziamenti a Energie Rinnovabili, Finanziamenti a Iren Ambiente.

Sottostante infatti al fondo agisce la Cassa Depositi e Prestiti ed una serie di Fondazioni Bancarie, che hanno voluto costituire una Società di Gestione, F2i, per costruire un progetto di finanziamento continuativo a supporto degli strumenti utili a sostenere la crescita prospettica del tessuto industriale italiano.

L'iniziativa nata nel 2008 ha coinvolto l'Enpacl fin dall'inizio e nel 2012 i progetti sopra ricordati sono giunti a regime.

Ulteriore investimento orientato al sociale è costituito dalla sottoscrizione del Fondo investimenti per l'abitare gestito da CDP Investimenti SGR. Tale investimento ha come gestore la stessa Cassa Depositi e Prestiti ed agisce sul settore dell'edilizia privata sociale.

La finalità istituzionale del fondo è quella di incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali per la locazione a canone calmierato e la vendita a prezzi convenzionati, a supporto e integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli enti locali. Esso opera su tutto il territorio nazionale investendo in iniziative locali per realizzare case a costi accessibili, destinate alle famiglie non in grado di soddisfare sul mercato le proprie esigenze abitative, ma con redditi superiori a quelli che danno diritto alle assegnazioni dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

La somma investita da Enpacl al 31.12.2013 ammonta ad euro 767.488.

5 CAPITOLO QUINTO – RESPONSABILITA' AMBIENTALE

L'Enpacl è impegnato a perseguire la tutela dell'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e attraverso un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha realizzato un risparmio di spesa, sui costi con impatto ambientale, di € 32.750, pari ad un risparmio rispetto all'anno precedente dell' 11% circa:

	Costo 2012	Costo 2013	Differenza	Percentuale
Carta	2.496	953	-1.543	-61,82%
Toner	210	251	42	19,89%
Cartucce	10.914	3.712	-7.202	-65,99%
PC	3.095	4.989	1.894	61,18%
Energia elettrica	129.846	100.469	-29.377	-22,62%
Gas naturale	28.807	33.661	4.854	16,85%
Rifiuti	123.464	122.046	-1.418	-1,15%
			-32.750	-10,96%

5.1 Impegno ambientale

Nel corso del 2012 l'Ente ha dato incarico ad una società esterna (SINTEC S.r.l.) per uno studio analitico sui consumi energetici e le relative criticità.

Lo studio ha consentito di avviare importanti iniziative che hanno migliorato l'efficienza energetica della Sede.

Di seguito sono riportate le performance ambientali in termini di consumi di energia elettrica della sede, di consumi idrici e termici delle sedi civili, di consumi di gasolio per i gruppi elettrogeni installati presso i siti tecnologici e le relative emissioni di CO₂.

5.2 Consumi per erogazione dei servizi

I consumi principali, finalizzati all'erogazione dei servizi di previdenza ed assistenza, riguardano i materiali e gli strumenti utili alla comunicazione e all'istruttoria delle pratiche.

L'Enpacl ha realizzato proprie procedure interne e strutturato le apparecchiature hardware e software, con l'intento di limitare al minimo il consumo di carta, toner e inchiostro per stampanti.

In Ente è presente una gestione documentale completamente digitalizzata per mezzo della quale tutti i document relativi agli Associati e agli altri stakeholder, possono essere consultati in qualunque momento e da qualunque postazione di lavoro a video.

L'Enpacl incentiva l'utilizzo delle comunicazioni digitali, attraverso posta elettronica, posta elettronica certificata, sistema di ticketing on line e contact call.

5.3 Energia elettrica

Il focus effettuato nel 2012 ha consentito la realizzazione di interventi (vedi successivo paragrafo 5.7) finalizzati all'efficientamento dei consumi.

La tabella sottostante evidenzia in maniera quantitativa ed economica i risultati di miglioramento dei consumi di energia elettrica ottenuti nel 2013:

Anno	kWh TOTALI	PREZZO TOTALE (iva inclusa) €
2010	544.065	92.324
2011	523.409	105.827
2012	577.104	129.157
2013	465.961	100.792

Dall'analisi dei consumi del 2013, emerge il considerevole decremento del 19,26% rispetto all'anno precedente.

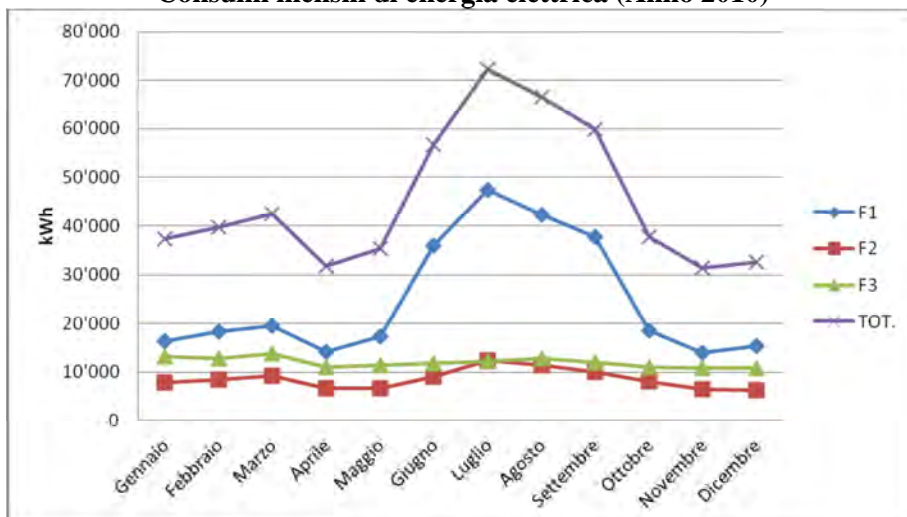
5.3.1 Focus consumi di energia elettrica effettuato nel 2012

I consumi di energia elettrica riguardano il funzionamento della sede dell'Enpacl. Il consumo è legato alla normale attività lavorativa degli uffici, oltre a quello dedicato al funzionamento del Sistema informativo dell'Enpacl.

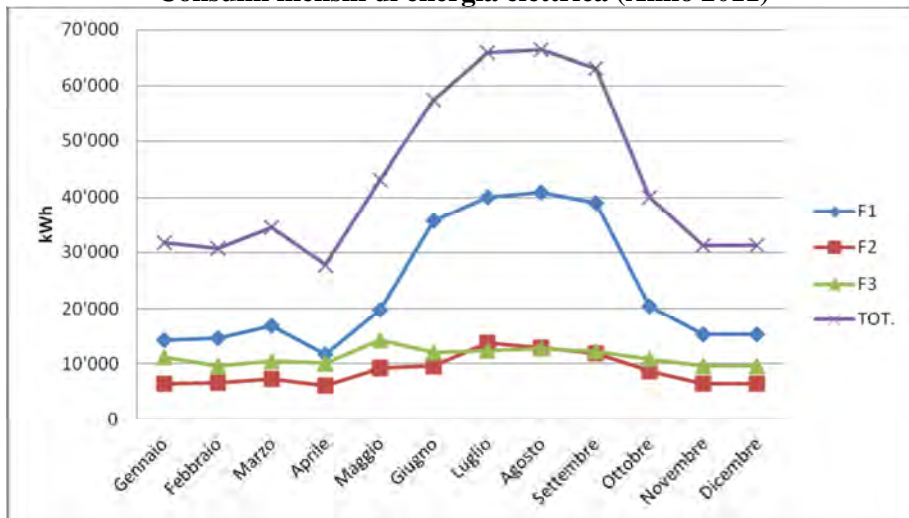
L'edificio dirigenziale dell'Enpacl è alimentato dalla rete locale in Media Tensione a 20 kV ed è dotata di appositi trasformatori che abbassano la tensione a 400V trifase per i normali utilizzi.

I dati a nostra disposizione sono stati ricavati dalle fatture fornite dall'Ente e relative agli anni 2010, 2011 e 2012 e finalizzati alle iniziative per l'ambiente, più dettagliatamente riportate al successivo paragrafo 5.7.

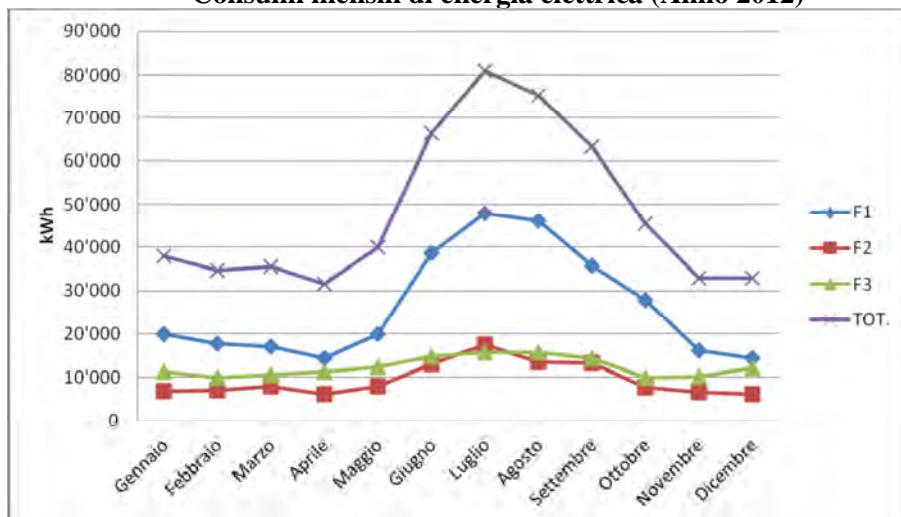
Consumi mensili di energia elettrica (Anno 2010)



Consumi mensili di energia elettrica (Anno 2011)



Consumi mensili di energia elettrica (Anno 2012)



Dai grafici riportati in figura si nota che i consumi mensili oscillano attorno ai 35.000 kWh/mese nel periodo invernale, per poi impennarsi fino a valori medi all'incirca pari a 55.000 kWh/mese nei mesi più caldi dell'estate, per le necessità della climatizzazione.

L'andamento per fasce orarie di prelievo replica quello complessivo, con l'andamento di F1 all'incirca equivalente al consumo medio mensile, mentre il consumo in fascia oraria serale F2 e notturna, risulta più ridotto ma, comunque, si attesta intorno ai 10.000 kWh/mese.

L'andamento dei consumi mensili mostra, dunque, alcune caratteristiche di rilievo ai fini energetici.

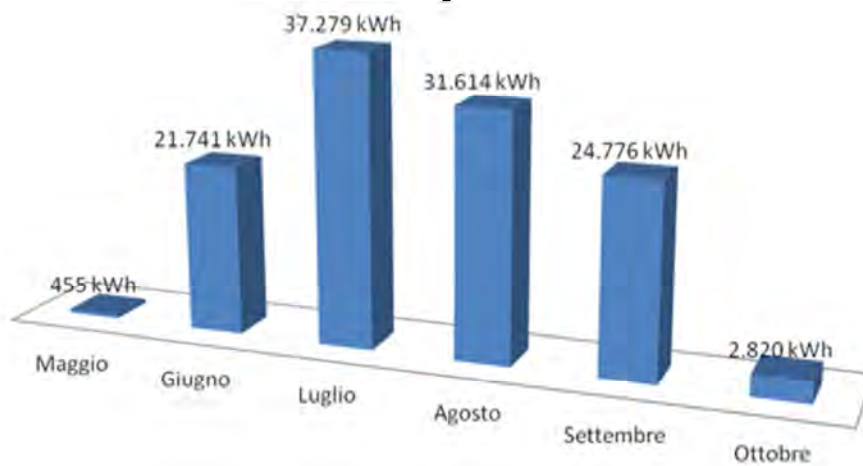
Il consumo elettrico minimo dell'edificio si attesta sui 10.000 kWh/mese, anche quando presumibilmente non c'è attività all'interno dell'edificio (dalle 23 alle 06),

quando cioè il consumo elettrico dovrebbe tendere a zero. Questo consumo notturno, definito “consumo fisso”, equivale ad un prelievo costante di circa 40 kW, imputabile principalmente a apparecchiature impianto meccanico di climatizzazione e unità trattamento aria (25 kW), illuminazione esterna (6,5 kW), sistema videosorveglianza (1,5 kW), altre varie utenze (7 kW).

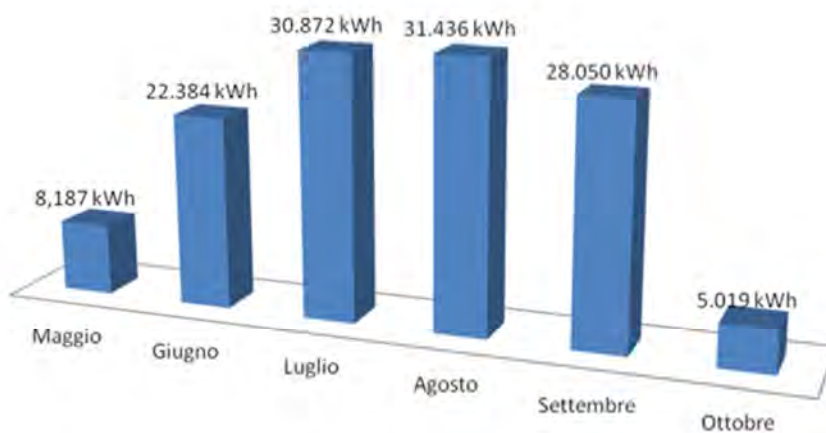
L’impatto del condizionamento estivo. Con l’avvio delle attività d’ufficio, l’utilizzo del condizionamento ambientale determina un innalzamento dei consumi mensili di circa 20.000 kWh rispetto al periodo invernale.

Nei seguenti grafici, si riporta la distribuzione dei consumi mensili del periodo estivo rispetto ai consumi medi del periodo invernale. Questa suddivisione stagionale ci ha permesso di evidenziare nel dettaglio l’assorbimento di energia elettrica dovuto alla sola climatizzazione estiva.

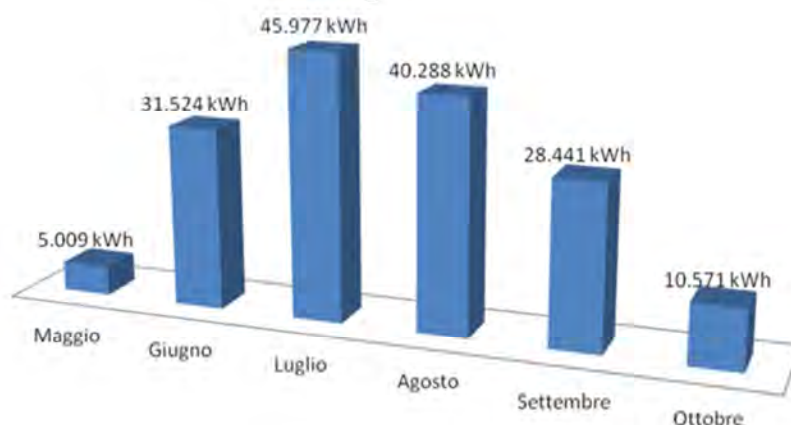
Consumi mensili nel periodo estivo (Anno 2010)



Consumi mensili nel periodo estivo (Anno 2011)



Consumi mensili nel periodo estivo (Anno 2012)

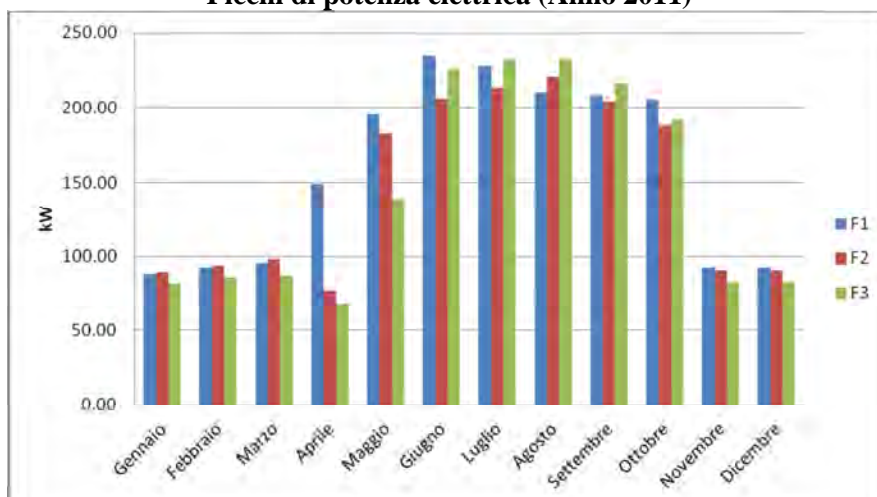


Dall'analisi dei consumi mensili del periodo estivo emerge che l'assorbimento di energia elettrica dovuto alla climatizzazione estiva presenta:

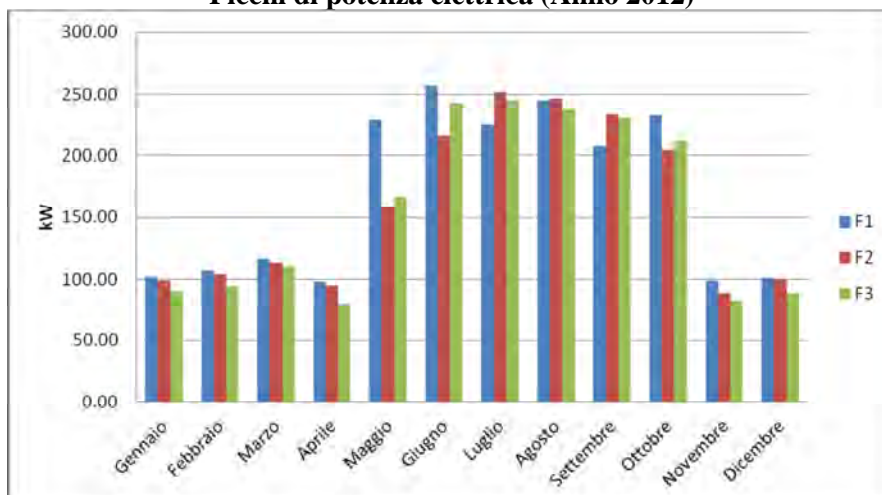
- un andamento medio costante per gli anni 2010 e 2011, ad eccezione del valore del consumo di picco registrato nel mese di luglio 2010, che risulta essere pari a circa 37.000 kWh rispetto al valore registrato nel mese di agosto 2011 (31.500 kWh), e del valore del consumo minimo, 450 kWh nel mese di Maggio 2010 e circa 8.000 kWh nel mese di maggio 2011;
- un trend in forte crescita per l'anno 2012, il valore del consumo di picco aumenta di circa il 46% rispetto al valore di picco registrato nel 2011. Inoltre, il consumo medio passa dai circa 21.000 kWh degli anni 2010 e 2011 a circa 27.000 kWh per il 2012 (+29%).

Valutando invece i dati di potenza di picco (disponibili solo quelli forniti dal Gruppo Hera Spa. per gli anni 2011 e 2012), si nota che nei mesi invernali si raggiungono 90 kW di picco in tutte le fasce, mentre nei mesi estivi i picchi raggiungono anche i 245 kW, fatto dovuto all'intervento del gruppo frigorifero a servizio degli impianti di climatizzazione.

Picchi di potenza elettrica (Anno 2011)



Picchi di potenza elettrica (Anno 2012)



I valori elevati dei picchi anche nei mesi di settembre e ottobre indicano la presenza, anche in quei mesi, di giornate tipicamente estive che richiedono l'intervento del compressore frigorifero.

5.4 Consumi per gas naturale

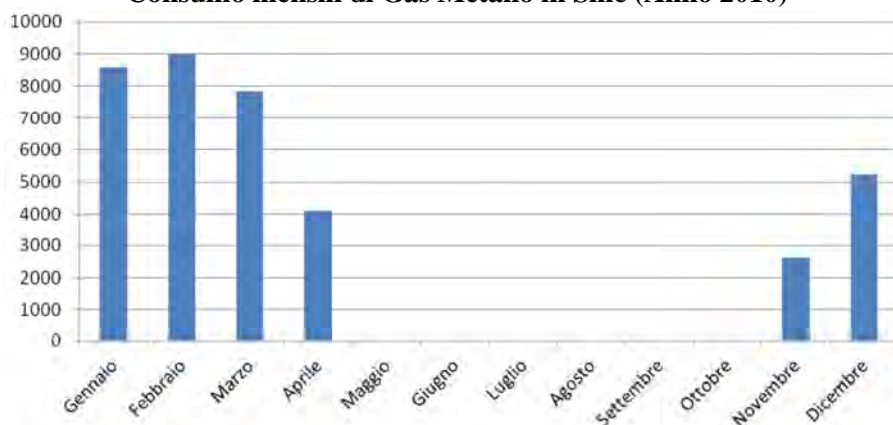
L'Ente ha consumato nel corso dell'anno 2013 circa 32.000 metri cubi di gas metano, pari a circa 239.897 kWh/annui. Il consumo annuo di combustibile, relativo agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, è riportato nella tabella seguente:

Consumo annuo di Gas Metano					Consumo medio annuo
Anno	2010	2011	2012	2013	
Standard metro cubo (Smc)	38.279	37.704	39.087	32.095	36.791

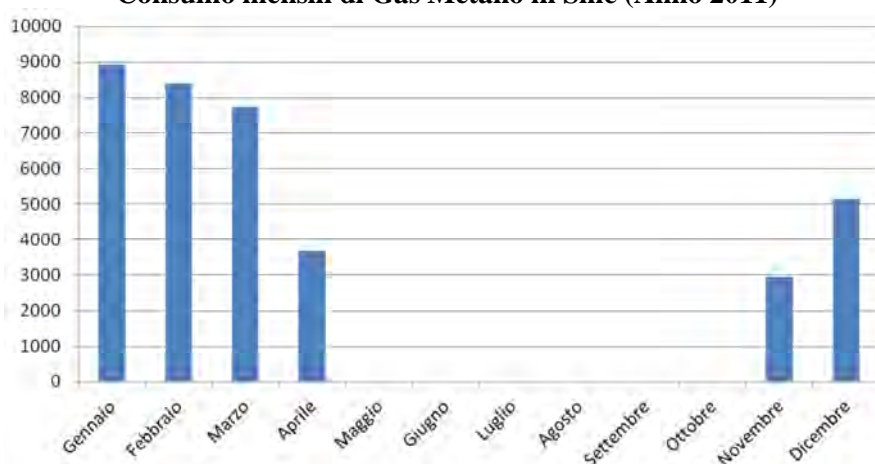
A parte una leggera riduzione dei consumi di gas metano nel 2011 rispetto all'anno precedente (-1,5%), nel 2013 si evidenzia la tendenza ad una importante diminuzione dei consumi. Infatti con gli interventi mirati alla riduzione dei costi di gestione hanno determinato nel 2013 una riduzione del 18% rispetto al 2012.

L'analisi della quantità di calore mensile necessaria per mantenere l'edificio alla temperatura interna di riferimento, è l'obiettivo di questa fase. Nelle figure seguenti è rappresentato, quindi, l'andamento del consumo mensile di combustibile per la climatizzazione invernale.

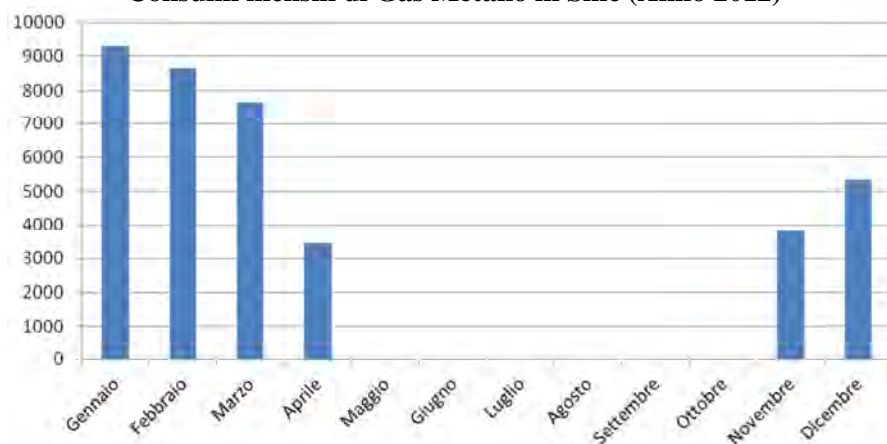
Consumo mensili di Gas Metano in Smc (Anno 2010)



Consumo mensili di Gas Metano in Smc (Anno 2011)



Consumi mensili di Gas Metano in Smc (Anno 2012)



Dall'analisi dei grafici sopra riportati (dal 2010 al 2012) emerge che l'andamento dei consumi mensili di combustibile, ad eccezione del mese di febbraio 2010 in cui si è verificato il picco annuale, è sostanzialmente lineare con un decremento medio mensile di circa il 6% per i mesi che vanno da gennaio a marzo, e un incremento medio mensile di circa il 30%, da novembre a dicembre.

5.4.1 Costi gas naturale

La fornitura di Gas Metano è stata effettuata fino a marzo 2013 dalla Società Eni S.p.a. successivamente dalla Energetic S.p.a.. Di seguito è riportato il prezzo totale della fornitura del combustibile, ricavato dalle fatture fornite dall'Ente per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

Anno	TOTALI Smc	TOTALI kWh	PREZZO TOTALE (iva inclusa) €
2010	38.279	286.331	30.623
2011	37.704	282.031	32.425
2012	39.087	292.375	37.132
2013	32.095	336.997	34.679

Dall'analisi dei consumi di gas metano del 2013, emerge il notevole decremento del 18%, rispetto all'anno precedente.

5.5 Valutazione dell'impatto complessivo

La valutazione dei consumi energetici specifici (IEN) sostenuti per la Sede, avviene paragonandoli ai consumi specifici di riferimento relativi ad un campione significativo della realtà nazionale.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i valori di riferimento del FIRE per la classificazione degli IEN espressi in $\text{Wh/m}^3 \cdot \text{GG} \cdot \text{anno}$ per i consumi termici e $\text{kWh/m}^2 \cdot \text{anno}$ per i consumi elettrici. La classe di merito si individua in base alla collocazione nelle tabelle di riferimento dello IEN trovato.

Buono	Sufficiente	Insufficiente
Minore di 11,5	Da 11,5 a 15,5	Maggiore di 15,5

Classi di merito dei consumi specifici di riferimento per riscaldamento.

Buono	Sufficiente	Insufficiente
Minore di 12,5	Da 12,5 a 15,5	Maggiore di 15,5

Classi di merito dei consumi specifici di riferimento per energia elettrica (periodo di osservazione 2010-2012)

IENR (consumi per riscaldamento) risulta compreso nell'intervallo dei consumi specifici di riferimento "Da 11,5 a 15,5" $\text{Wh/m}^3 \cdot \text{GG} \cdot \text{anno}$ e pertanto il comportamento energetico dell'edificio relativamente al riscaldamento può essere ritenuto "sufficiente".

IENE (consumi energetici elettrici) risulta compreso nella fascia dei consumi specifici "maggiore di 15,5" $\text{kWh/m}^2 \cdot \text{anno}$ e pertanto il comportamento energetico

dell'edificio relativamente al consumo di energia elettrica può essere ritenuto "insufficiente".

Sintesi delle criticità emerse dall'analisi dei consumi

(periodo di osservazione 2010-2012)

In relazione a quanto descritto nei capitoli precedenti sono possibili le seguenti considerazioni di sintesi:

- un trend in aumento dei consumi totali di energia elettrica, in particolare dal 2011 al 2012 si evidenzia un aumento del 3,5%, al contrario della variazione registrata tra il 2010 e il 2011 (-1,5%);
- nonostante la variazione significativa dell'occupazione volumetrica dell'edificio, registrata tra il 2010 e il 2011, il consumo medio annuale nell'anno successivo è aumentato di circa 53.695 kWh;
- consumo fisso (in fascia serale e notturna) di energia elettrica costante per tutto l'anno, che equivale ad un prelievo costante di circa 40 kW, imputabile principalmente agli impianti meccanici di climatizzazione invernale ed estiva e alle altre utenze elettriche di servizio;
- un aumento del consumo di energia elettrica per dipendente, i kWh/n. dipendenti risultano superiori al valore di riferimento del campione rappresentativo per la Zona Climatica D (6.100 kWh/n. dipendenti);
- nel periodo dal 2011 al 2012 si registra un aumento dei consumi totali di gas metano, aumento corrispondente a circa il 3,5% rispetto al 2011;
- aumento dei costi specifici [€/kWh], al netto di IVA, del gas metano relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 a causa dei continui aumenti dei corrispondenti costi dei combustibili;
- i valori degli indicatori normalizzati (IENR e IENE), caratteristici dell'uso e della conduzione dell'edificio sia per gli usi termici che per gli usi elettrici, rappresentano una situazione poco performante dell'edificio dovuta principalmente al livello tecnologico degli impianti meccanici della climatizzazione invernale ed estiva.

5.6 Gestione dei rifiuti

	2013	2012	2011
Rifiuti speciali (Kg)	Kg 2.380	Kg 5.695	Kg 3.130

Dall'analisi emerge un rilevante decremento della produzione di rifiuti speciali in termini di quantità pari al 58 %, rispetto all'anno precedente.

5.7 Le iniziative per l'ambiente e gli investimenti ambientali

L'Enpacl eroga i propri servizi con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.

Negli anni, si sono susseguite iniziative volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di materiale riciclato (carta, cartucce per stampanti ecc.).

Per l'anno 2013, l'Ente ha posto l'attenzione ai consumi energetici di funzionamento dello stabile adibito a propria sede con uno specifico progetto che prevede due macro step: lo studio analitico dei consumi e i possibili interventi mirati a migliorarne le performance.

L'Ente ha previsto un investimento di circa 250 mila euro così ripartito:

	Investimento	Costo €	Risparmio energetico
A	Istallazione di caldaie a condensazione	65.000	5%
B	Istallazione di scaldacqua a pompa di calore	15.000	2%
C	Istallazione di un gruppo refrigeratore modulare	90.000	5%
D	Istallazione di un recuperatore di calore	10.000	2%
E	Istallazione di un micro-cogeneratore	36.000	6%
F	Istallazione di un sistema di controllo e gestione utenze	32.000	4%

Dettaglio degli interventi previsti:

A)	L'intervento consiste nella sostituzione del generatore di calore attualmente installato nella centrale termica dell'edificio con un generatore di calore modulare a condensazione.
INVESTIMENTO	65.000 €
SISTEMA INCENTIVANTE	Conto Termico
DURATA INCENTIVO	5 anni
INCENTIVO ANNUO	5.200 €
RISPARMIO EFFICIENZA PRODOTTO (€/anno)	9.000 €
PAYBACK	4,5 anni

B)	L'intervento consiste nella sostituzione dei dodici scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.
INVESTIMENTO	15.000 €
SISTEMA INCENTIVANTE	Conto Termico
DURATA INCENTIVO	2 anni
INCENTIVO ANNUO	2.400 €
RISPARMIO EFFICIENZA PRODOTTO (€/anno)	3.000 €
PAYBACK	3,4 anni

C)	L'intervento consiste nella sostituzione del gruppo frigorifero e della torre evaporativa, attualmente installate sulla copertura dell'edificio, con un nuovo gruppo refrigeratore modulare.
INVESTIMENTO	90.000 €
RISPARMIO EFFICIENZA PRODOTTO (€/anno)	8.000 €
PAYBACK	8,1 anni

D)	L'intervento consiste nell'installazione di un recuperatore di calore a servizio dell'attuale unita di trattamento aria da 23.000 m3/h.
INVESTIMENTO	10.000 €

RISPARMIO EFFICIENZA PRODOTTO (€/anno)	3.500 €
PAYBACK	2,9 anni

E)	L'intervento consiste nell'installazione di un gruppo di cogenerazione per la produzione congiunta e contemporanea di energia elettrica (potenza elettrica 18 kWe) e calore utile (potenza termica 36 kWt).
INVESTIMENTO	36.000 €
SISTEMA INCENTIVANTE	Certificati Bianchi
DURATA INCENTIVO	5 anni
INCENTIVO ANNUO	200 €
RISPARMIO EFFICIENZA PRODOTTO (€/anno)	10.000 €
PAYBACK	3,5 anni

F)	L'intervento consiste nell'implementazione di un sistema di controllo e supervisione delle utenze installate nell'edificio di proprietà dell'Enpacl
INVESTIMENTO	32.000 €
RISPARMIO EFFICIENZA PRODOTTO (€/anno)	3.000 €
PAYBACK	4,9 anni

Gli interventi riguardanti alla sostituzione del sistema ad alto consumo energetico per la climatizzazione invernale della sede sono stati ultimati nel corso del 2013, quelli relativi alla sostituzione dell'impianto refrigerante, completati nei primi mesi del 2014.

Gli interventi realizzati, sulla base dei consumi stimata per il 2014 (€175.000), permetteranno di ottenere risparmi di circa € 42.000 per anno ed una effettiva spesa di circa € 132.000 per anno. Pertanto, possiamo stimare un tempo di rientro dell'investimento (al netto dei benefici per incentivi e/o detrazioni fiscali) di circa 4,6 anni.



5.8 Investimenti orientati ad aspetti ambientali e sociali

Nell'ambito degli investimenti su temi ambientali Enpacl ha in essere al 31/12/2013 i seguenti fondi:

- Clean Energy One, gestito da Swiss & Global Sgr, dedicato alle energie rinnovabili ed in particolare al fotovoltaico ed alla gestione di un mercato dei capitali che supporti gli investimenti in impianti in modo efficiente, garantendo la continuità di tale business. I capitali apportati finalizzano la ricerca e sostengono lo sviluppo di energie alternative, indispensabili per le prospettive ambientali del

nostro paese. Le somme investite dall'Ente in tale fondo al 31.12.2013 sono complessivamente pari ad euro 8.826.190;

- Fondo Investimenti Rinnovabili è gestito da Quadrivio Sgr. Analogamente al fondo Clean Energy One, anche questo fondo si occupa di energie rinnovabili, ed investe in progetti ed impiantistiche ambito fotovoltaico e gestione delle biomasse per la produzione e distribuzione dell'energia. Ciò comporta sostegno alla ricerca, alla innovazione ed alla produzione di energie alternative, con conseguenti benefici ambientali. L'impegno di Enpacl in tale fondo al 31.12.2013 è pari ad euro 19.256.582.

Per la tematica specifica rivolta alla tutela dell'ambiente la partecipazione complessiva è di circa 28 milioni di euro.

La partecipazione complessiva a temi che supportano l'ambito sociale è pari ad euro 8.000.000 (Fondo investimenti per l'abitare).

Bilancio di sostenibilità sociale EnpacI
- Appendice n.1 "Tabella di correlazione G3" -

Indicatore GRI	Descrizione	Livello di copertura EnpacI	Paragrafo
PROFILO			
1. STRATEGIA E ANALISI			
1.1	Dichiarazione della visione e della strategia dell'organizzazione relativamente al proprio contributo per uno sviluppo sostenibile	T	2.4, 2.3, 2.5
1.2	Descrizione dei principali impatti, dei rischi e opportunità	T	2.5
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
2.1	Nome dell'organizzazione	T	2.1
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	T	2.10, 2.11
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	T	2.7
2.4	Sede principale	T	2.1
2.5	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa	T	1.2
2.6	Assetto proprietario e forma legale	T	2,2
2.7	Mercati serviti	T	1.2
2.8	Dimensione delle aziende appartenenti all'organizzazione includendo: numero di dipendenti, fatturato, capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni e quantità di prodotti o servizi forniti	T	2.7, 3.1, 3.2, 3.3, 3.7, 3.8
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario	T	2.1
3. PARAMETRI DEL REPORT			
<i>Profilo del report</i>			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	T	1.3
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	T	copertina
3.3	Periodicità di rendicontazione	T	1.4
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio	T	1.4
<i>Obiettivo e perimetro del report</i>			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	T	1.1
3.6	Perimetro di consolidamento del bilancio	T	1.2
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	T	1.2
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate	T	1.2, 3.2
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	T	1.1
3.10	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche	T	1.1
3.11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	NA	
3.12	Tabella di riferimento	T	appendice 1
3.13	Attestazione esterna	NA	
4. GOVERNANCE, COMMITMENT, ENGAGEMENT			
<i>Governance</i>			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	T	2.7
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	T	2.7
4.3	Amministratori indipendenti e/o non esecutivi	T	2.7
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni	T	1.4

4.5	Legame tra compensi dei membri del più alto organo di governo, senior manager e executives, e la performance dell'organizzazione	T	4.5
4.6	Conflitti di interessi	T	2.1
4.7	Qualifiche delle competenze degli amministratori	T	2.7
4.8	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali	T	2.4
4.9	Procedure del più alto organo di governo per identificare e gestire le performance economiche, ambientali e sociali	T	2.4
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	NA	
	<i>Impegno in iniziative esterne</i>		
4.11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	NA	
4.12	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	NA	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	T	4.11
	<i>Stakeholder engagement</i>		
4.14	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione	T	2.10
4.15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	T	2.10
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	T	2.11, 2.10
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	T	2.11
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	3
	<i>Performance economica</i>		
Core EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	T	3.3
Core EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	NA	
Core EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	T	3.3, 2.2
Core EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	T	3.5
	<i>Presenza di mercato</i>		
Core EC6	Politiche, pratiche e proporzione di spesa concentrata sui fornitori locali	T	3.8
Core EC7	Procedure di assunzione di persone residenti in loco	T	4.3
	<i>Impatti economici indiretti</i>		
Core EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	NA	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	
	<i>Materie prime</i>		
Core EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	P	5.2
Core EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	P	5.2
	<i>Energia</i>		
Core EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica	P	5.3
Core EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica	NA	
Additional EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza (Kwh risparmiati, ecc.)	T	5.2, 5.3, 5.4
Additional EN6	Prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile	NA	
	<i>Acqua</i>		
Core EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	P	5.4

	<i>Biodiversità</i>		
Core EN11	Terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	NA	
Core EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	NA	
	<i>Emissioni e rifiuti</i>		
Core EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	P	5.5
Core EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	NA	
Additional EN18	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e risultati raggiunti	NA	
Core EN19	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	NA	
Core EN20	Altre emissioni in atmosfera	NA	
Core EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	NA	
Core EN22	Produzione di rifiuti e metodi di smaltimento	P	5.6
Core EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	NA	
	<i>Prodotti e servizi</i>		
Core EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	NA	
Core EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	NA	
	<i>Conformità</i>		
Core EN28	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	NA	
	<i>Trasporti</i>		
Additional EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	NA	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
	<i>Pratiche di lavoro</i>		
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	4.1
Core LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	T	4.3
Core LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	T	4.3
Additional LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno e non previsti per i lavoratori part-time e a termine suddivisi per principali attività	T	4.7
	<i>Relazioni industriali</i>		
Core LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	T	4.6
Core LA5	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative	NA	
	<i>Salute e sicurezza</i>		
Additional LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	P	4.8
Core LA7	Infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	P	4.3
Core LA8	Programmi di educazione, formazione, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori	P	4.4
Additional LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	P	4.1.5
	<i>Formazione e addestramento</i>		
Core LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria	P	4.1.2
Additional LA11	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera	NA	
Additional LA12	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera	T	4.1.5
	<i>Diversità e pari opportunità</i>		

Core LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori	T	4.1.1
Core LA14	Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne	NA	
	<i>Diritti umani</i>		
	Pratiche di investimento, di selezione dei fornitori e di formazione del personale	P	MQ
Core HR1	Accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani	NA	
Core HR2	Fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani e relative azioni intraprese	NA	
	<i>Non discriminazione</i>		
Core HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	NA	
	<i>Libertà di associazione</i>		
Core HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	NA	
	<i>Lavoro minorile</i>	NA	
Core HR6	Ricorso al lavoro minorile	T	4.1.1
	<i>Lavoro forzato</i>		
Core HR7	Ricorso al lavoro forzato	T	MQ
	<i>Società</i>		
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	MQ
	<i>Collettività</i>		
Core SO1	Gestione degli impatti nella comunità	P	mod.231
	<i>Corruzione</i>		
Core SO2	Analisi e monitoraggi del rischio di corruzione	T	2.6
Core SO3	Personale formato sulla prevenzione della corruzione	P	2.6
Core SO4	Azioni intraprese in risposta ad episodi di corruzione	T	2.6
	<i>Contributi politici</i>		
Core SO5	Posizioni sulla politica pubblica e partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche	NA	
Additional SO6	Contributi a partiti politici e relative istituzioni	P	2.6
	<i>Conformità</i>		
Core SO8	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	T	2.1
	<i>Responsabilità di prodotto</i>		
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	NA	
	<i>Salute e sicurezza dei consumatori</i>		
Core PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	NA	
	<i>Prodotti e servizi - etichettatura</i>		
Core PR3	Informazioni relative ai prodotti e servizi	NA	
Additional PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction	NA	
	<i>Pubblicità</i>		
Core PR6	Leggi, standard e codici volontari in tema di marketing e pubblicità	NA	
	<i>Conformità</i>		
Core PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e utilizzo di prodotti o servizi	NA	

legenda: T copertura totale
P copertura parziale
NA non applicata



Sede Legale e Amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

